[ABBO]NAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 28, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo[namen]to può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [abbon]amenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi[nistra]zione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un [num]ero cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 10 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5984



## ESPRESSIONE TOTALITARIA DELLO STATO FASCISTA

# I componenti la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni

## PARTITO

ROMA, 9

[E]cco l'elenco dei Consiglieri [naz]ionali della Camera dei Fa[sci] e delle Corporazioni:

[Con]siglio nazionale del P. N. F.

[ST]ARACE Achille Segretario [del] P. N. F.

[Dir]ettorio Nazionale:

[Vic]esegretari:

[S]ERENA Adelchi
[M]ARDINI Dino
[M]EZZASOMA Fernando
[P]UPPIEJ Giorgio

[Segr]etario amministrativo:
[M]ARINELLI Giovanni

[Com]ponenti:

[P]ARENTI Rino
[M]ANGARA Vincenzo
[R]ICCIARDI Ricciardo
[S]ECCHIONI Biagio
[D]E FRANCISCI Pietro
[R]USSO Luigi
[G]ATTO Salvatore
[T]UMEI Primo
[M]AZZETTI Mario

[Ispe]ttori:

...EFFENU Luigi
...OSSA Davide
...ATI Alfredo
...NNASI Giulio
...AZZOTTI Piero
...OTTARI Tommaso
...ONFIGLIO Stefano
...ANCINI Luigi
...CHIASSI Natale
...EODORANI Pio
...ERGAMASCHI Carlo
...OCCA Giovanni
...ELELLI Giovanni
...ONUCCI Mario
...ELLINI Francesco
...UGINI Pasquale
...ONSEMBIANTE GUSATTI Bernardo
...UCCETTI Corrado
...ERRUTI Natale
...OCHERRA Berardo
...IZZI Attilio
...ALDRE Comingio
...AMPI Giuseppe
...ISCONTI Luigi
...ELLA ROCCA Antonio
...ARUGATI Ernesto
...UGNOZZA Lorenzo
...OSSI Angelo
...ASCOLATO Michele
...OLFINO Giorgio
...ONAMICI Sandro

[Segre]tari Federali:

...UGGINO Emerigo
...LESSANDRI Giovanni
...CA Fortunato
...AREY Serafino
...A CAVA Antonio
...OMUALDI Giannino
...ANCINI Ivran
...OSI Attilio
...MPANILE Vittorio
...OSTANTINO Giovanni
...LUSSI Gastone
...ERONE Alessandro
...LLANI Orfeo
...NELLI Almo
...MINI Giovanni
...ZZI Franco
...ANCO Fedele
...DRICH Enrico
...MPANILE Francesco
... MONACA Giuseppe
...AMMANO Pietrangelo
...SQUALUCCI Luigi
...CCI Alberto
...NATO Guido
...ANGANIELLO Raffaele
...NTANARI Remo
...NINO Antonio
...NSI Arturo
...BO Lino
...GARO Almerigo
...ATTARELLI Annibale
...O Aurelio
...SSA Giuseppe
...COLA Mario
...RGIETTI Elia
...IPPI Domenico
...NINI VISANI Mario
...CE Ferdinando
...ELLO Umberto
...ZZESI Mario
...I LUBERTI Agostino
...OTTI Sergio
...IBONI Aligi
...ARANTINO Salvatore
...GLIONE Rosario
...TRI Clodo
...ACENO Eduardo
...ADINO Pasquale
...TO Francesco
...VO Umberto
...OTTI Ignazio
...GAULI Filippo
...MPINI Pino
...MARSCIANO Ermanno
...NINI Luigi Romano
...LPE Nicola
...RBOGLIO Carlo
...CANTI Severo
...HI Carlo
...MARIVA Luigi
...RRIERO Nicola
...LA Giorgio
...MBELLI Luciano
...SSINI Ferrando

BOLONDI Eugenio
TORDA Giovanni
IPPOLITO Andrea
PIZZIRANI Giuseppe
GAZZANO Luigi
BIAGGIONI Bruno
MEDAS Antonio
PASSALACQUA Vittorio
MANCIA Antonio
LAMBERTENGHI Rino
BIAGGINI Emilio
DANDREA Ettore
GORTIGLIONI Vittorio
COLESANTI Mario
MESSINA Gaetano
BENETTI Enrico
GRAZIOLI Emilio
POGGI Pier Antonio
ZUCCARELLI Gino
FOSCARI Ludovico
ZERBINO Paolo

MAZZAGGIO Bruno
INNOCENTI Guido
BARTOLUCCI Athos
TUTTOILMONDO Angelo
MORELLI Morello
NICCHIARELLI Nicolò
FORMICA Luigi
VALLI Antonio
POLI Giovanni
POGGIO Carlo
FOGACCIA Gian Gaetano
VIGOLO Giacomo
ROMANO Attilio
DE CICCO Attilio Segretario Fasci italiani all'estero
THAON DI REVEL Ignazio Vicesegretario dei Fasci all'estero
BASILE Carlo Emanuele Ispettore Fasci italiani all'estero
DELCROIX Carlo presidente Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra
ROSSI Amilcare presidente Associazione nazionale combattenti

Per non interrompere il ritmo della preparazione militare

### Rinvio a domenica 26 del Raduno squadrista e dell'Assemblea quinquennale

ROMA, 9

Il «Foglio di Disposizioni», n. 1283, del Segretario del P. N. F. reca:

**«Il Duce, per non interrompere il ritmo del lavoro nazionale, specie nel settore della preparazione militare, ha disposto che l'adunata degli squadristi per la celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento e la terza Assemblea quinquennale del Regime abbiano luogo in Roma, anzichè mercoledì 22, DOMENICA 26 MARZO XVII E. F.».**

Nell'elenco vanno inclusi i membri del Comitato corporativo centrale, ossia tutti i Ministri e i Sottosegretari di Stato; i Presidenti delle 9 Confederazioni nazionali ed il Presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione. Fanno anche parte del Comitato corporativo centrale: il Segretario del Partito, i Vicesegretari del Partito e il Segretario amministrativo i quali sono compresi nell'elenco dei membri del Consiglio nazionale del Partito stesso, nonchè i Vicepresidenti delle 22 Corporazioni i quali sono compresi fra i membri (in rappresentanza del Partito) delle singole Corporazioni, compresi nell'elenco del Consiglio nazionale delle Corporazioni stesse. Fanno inoltre parte della Camera nazionale delle Corporazioni i componenti il Gran Consiglio del Fascismo che non facciano già parte per altro titolo dei consessi suindicati.

## Consiglieri nazionali

ROMA, 9

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni, scaturita dalla riforma costituzionale, è costituita ed entrerà solennemente in funzione il 23 marzo, ventesimo annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento. La sua composizione, basata sulle necessità nuove della compagine statale economica e produttiva della Nazione italiana, si sposta dal piano della rappresentanza elettorale, che tutto può esprimere meno che i veri interessi delle categorie produttive, per portarsi sul piano della competenza e dell'armonica fusione di quegli interessi con le superiori necessità della Nazione.

Camera dei Fasci e delle Corporazioni; Camera cioè delle competenze specifiche in ogni campo e quindi garanzia di lavoro costruttivo continuo elaborato e studiato nei suoi aspetti economici e politici, veramente utile per un sempre maggiore potenziamento di tutte le attività nazionali. L'elenco dei Consiglieri nazionali si apre col nome del Segretario del Partito, al quale fanno seguito quelli dei componenti il Direttorio nazionale, degli Ispettori e di tutti i Segretari federali. Tutte le iniziative e le attività della Nazione passano al vaglio del Partito, sia direttamente che indirettamente, ed al Partito, avendo assunto una funzione di supremo coordinatore, doveva essere riservata nella nuova Camera una larga rappresentanza dei suoi uomini i quali hanno la nomina a Consiglieri in quanto rivestono funzioni specifiche di comando, sia al centro che alla periferia. Tale nomina decade, e altrettanto avviene per i rappresentanti delle singole Corporazioni, quando la funzione di comando sia cessata. Con questo sistema la Camera dei Fasci e delle Corporazioni diventa un organismo che può rinnovarsi continuamente, secondo l'avvicendamento ai vari posti di responsabilità ricoperti nel Partito e nelle Corporazioni.

L'originalità e l'importanza della riforma, che ha portato alla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sta appunto in questa spersonalizzazione, diciamo così, dei suoi componenti, per far posto e dare risalto alle loro funzioni. Si diventa consiglieri in quanto si ricoprono certe cariche nel Partito o nelle Corporazioni; non lo si diventa senza funzioni specifiche in questo o in quel settore della vita nazionale.

In questo modo la nuova Camera diventa la sintesi dello Stato Corporativo Fascista, del nuovo Stato che sta dando la sua impronta al secolo. Da rilevare infine che la grandissima maggioranza degli ex deputati è stata investita della nuova funzione. La vecchia Camera era, nella sua quasi totalità, già composta da uomini dei settori sindacali e corporativi, i quali appunto per tali loro funzioni continuano nella carica, non più di deputati, ma di Consiglieri nazionali.

## I 22 ORGANISMI CORPORATIVI

### Cereali

In rappresentanza del P. N. F.:
VISCO Sabato
TORELLI Tito
NANNINI Sergio

In rappresentanza degli agricoltori:
FREGONARA Mario
PUTZOLU Antonio
POTTINO DI CAPUANO Ettore
MARASINI Guido
ALLEGRINI Fabio
VERONESE Carlo
MARCUCCI Alberto Mario
RICCHIONI Vincenzo

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
DALLARI Gioacchino
AIMI Alcide
GAIDONI Antonio
SEQUI Gino
ANEBIS Gaetano
MARINONI Giovanni
GRANA Raffaele
PENTIMALLI Francesco

In rappresentanza degli industriali:
CHIARI Gino
GARIBOLDI Armando
CARUSI Mario (per gli artigiani)

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
CATALDO Pietro
LOJACONO Luigi

In rappresentanza dei commercianti:
AGNINO Giuseppe
GARBARI Augusto

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
PAGNONE Carlo
BLOISE Francesco

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
TALLARICO Giuseppe

In rappresentanza della Corporazione:
GRASSIA Giuseppe

### Ortofrutticoltura

In rappresentanza del P. N. F.:
ACERBO Giacomo
TANZINI Michele
PILERI Cesare

In rappresentanza degli agricoltori:
MARESCA DI SERRACAPRIOLA Giovanni
NATOLI Guido
BARBARO Michele
PARODI Ernesto
BORGHESE Rodolfo
DONELLA Alberto
PALA Benvenuto
DI STEFANI Bernardino

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
AGODA Antonio
CENSI Edoardo
NARDI Vincenzo
TRAVINO Andrea
RAZZA Domenico
VERDI Alberto
LEPORE Feliciano
COSTAMAGNA Carlo

In rappresentanza degli industriali:
ARLOTTI Emilio
RICCARDI Raffaello
RISSO Ernesto

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
TECCHIO Vincenzo
GALBIATI Virgilio
PANUNZIO Sergio

In rappresentanza dei commercianti:
BOCCADIFUOCO Francesco
FORABOSCHI Raffaello

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
BARBIERI Mario
DA EMPOLI Attilio

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
GIUNTI Pietro

In rappresentanza della cooperazione:
GIANNANTONIO Ettore

### Viti - Olearia

In rappresentanza del P. N. F.:
ADINOLFI Matteo
FANTESCHI Augusto
ROSSI DI MONTELERA Napoleone

In rappresentanza degli agricoltori:
CAPRI CRUCIANI Luigi
DI CROLLALANZA Araldo
VENEROSI PESCIOLINI Paolo
BUTTAFOCHI Carlo
TRAPANI LOMBARDO Antonio
MORIGI Renzo
MOTOLESE Nicola
DI BELSITO PARODI Giustino

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
PALERMO Vito
LUCCHINI Osvaldo
LAY Vincenzo
BONACINI Guido
TAPPI Manlio
CECCONI Dino
NICOLATO Angelo
VELO Antonio Carlo.

In rappresentanza degli industriali:
GERVASIO Vittorino
MILANI Giovanni
FORNACIARI Dante.

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
DI GIACOMO Giacomo
MARQUET Dionigi
CARLI Efigenio.

In rappresentanza dei commercianti:
VIOLA Giovanni
RACHELI Mario.

In rappresentnza dei lavoratori del commercio:
LUNELLI Italo
FERME WALTER Ercole.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
PELLIZZARI Ludovico.

In rappresentanza della cooperazione:
BISCIONI Giuseppe.

### Zootecnia - Pesca

In rappresentanza del P. N. F.:
VEZZANI Vittorio
GHIGI Alessandro
FRANCO Guido.

In rappresentanza degli agricoltori:
FERRAGATTA GARIBOLDI Giovanni
OGGIANU Costantino
GERINI Carlo
VENEROSI PESCIOLINI Vincenzo
MORETTI Giuseppe
LUCENTINI Giovanni
TIRELLI Luigi
FOTTICCHIA Nello.

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
GIORDANI Dante
ASCIONE Mario
MARCHINI Ascanio
CECI Paolo
ATTI Antonio
BALZARDI Pompeo
TOSELLI Gaetano
PORRECA Alfonso.

In rappresentanza degli industriali:
COCEANI Bruno
FERRARI Angelo.

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
SERTOLI Arnaldo
ORLANDINI Orlando.

In rappresentanza dei commercianti:
LAROCCA Antonio
CHIOZZI Edoardo
COSTA Antonio.

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
GOTTARDI Luciano
MACARINI CARMIGNANI Renato
PACE Nicola Tommaso.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
MORETTI Riccardo
DE DOMINICIS Luigi.

In rappresentanza della cooperazione:
BISI Tommaso
MARIANI Franco.

### Legno

In rappresentanza del P. N. F.
PROSERPIO Giulio Egidio
MENDINI Bruno
BRENNA Enrico.

In rappresentanza degli agricoltori:
DIAZ Giuseppe
SUSMEL Edoardo
SCARDIA Angelo
ASINARI DI SAN MARZANO Guido.

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
BROCCHI Diano
VITALE Filomeno
POMPEI Manlio
PETTINI Domenico.

In rappresentanza degli industriali:
FRANCIOSI Gino
LIMONCELLI Antonio
ROTIGLIANO Edoardo (per gli artigiani).

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
DALLA BONA Vito
PASSARETTI Raffaele.

In rappresentanza dei commercianti:
GIACOMELLI Francesco.

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
ESPOSITO Amedeo.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
VIGNATI Zeno.

### Tessili

In rappresentanza del P. N. F.:
APRILIS Napoleone
SESSA Giulio
ALBERICI Umberto.

In rappresentanza degli agricoltori:
SAVINI Vincenzo
ROVERSI Roberto
MEOLI Eligio
CALICETI Giuseppe
DI STEFANI Gioacchino
CHIARELLI Ignazio
USAI Ettore.

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
AGHEMO Antonio
BIGGINI Carlo Alberto
ROIATTI Gino
BIGNARDI Annio
CAMPAGNOLI Fernando
LIVOTI Antonio
BRIZZI Alessandro.

In rappresentanza degli industriali:
DELFINO Giandomenico
GARBACCIO Lionello
CICOGNA Furio
DALL'ARMI Gio. Battista
ZANOTTI Carlo Maria
CURATOLO Pietro (per gli artigiani).

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
MONTAGNA Oreste
MIRABELLI Filippo
PALLASSO Giuseppe
DACCO' Paolo
PESCOSOLIDO Giuliano.

In rappresentanza dei commercianti:
CASTELLI Achille
GORIO Giovanni.

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
BIAGI Bruno
SARGIACOMO Ugo.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
BRUNI Giuseppe
TARABINI Alessandro.

### Abbigliamento

In rappresentanza del P. N. F.:
PAROLARI Gabriele
GENAIOLI Marco
BERATTO Giuseppe.

In rappresentanza degli agricoltori:
DURINI DI MONZA Gian Giuseppe
BALESTRA DI MOTTOLA Carlo
JACOMETTI Giovanni.

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
ROSONI Rolando
FRANCA Aldo
MARACCHI Giovanni

In rappresentanza degli industriali:
MAGGI Carlo Maria
PALOMBO Adolfo
SACCO Francesco
STEINER Giuseppe (per gli artigiani)

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
ROCCA Ladislao
DE COLLIBUS Filadro
BALLETTI Emilio

In rappresentanza dei commercianti:
MICHETTI Raimondo
LUPORINI Mario
SANI Filiberto

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
COSMA Tullio
CASILLI Vincenzo
MUSCHIETTI Ene

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
OPPO Cipriano Esio

### Siderurgia

In rappresentanza del P. N. F.:
BENINI Zenone
VENTURI August
DI MARCO Ernesto

In rappresentanza degli agricoltori:
SALERNO Bruno

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
CHIAPPELLI Giseppe

In rappresentanza degli industriali:
MENEGOZZI Emilio
ROCCA Agostino
MANFREDINI Pigi

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
REDAELLI Giuseppe
DE ANDREIS Amilcare
MASSIMINO Rosario

In rappresentanza dei commercianti:
BORRA Carlo

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
PENNAVARIA Filippo

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
MARINI Alessandro

### Meccanica

In rappresentanza del P. N. F.:
MANNI Giuseppe
CAPOFERRI Pietro
D'HAVAT Mar

In rappresentanza degli agricoltori:
PASTI Mario
CEMPINI MEAZUOLI Carlo Alberto

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
ANITORI Ferruccio
D'ANNUNZIO Mario

In rappresentanza degli industriali:
MAZZINI Giuseppe
BRUZZO Lorenzo
CAMERANA Giancarlo
ORLANDO Luigi fu Giuseppe

In rappresentanza degli artigiani:
ROSA Umberto

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
CLAVENZANI Ugo
FOLLIERO Enrico
FELICIANGELI Torquato
PRETI Amilcare

In rappresentanza dei commercianti:
AMADORI Luigi

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
FELICELLA Enrico

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
FERRARIO Artemio
TERZI Ottone

### Chimica

In rappresentanza del P. N. F.:
PARCHI Angelo
MARINOTTI Franco
PROFILO Felice

In rappresentanza degli agricoltori:
ORSOLINI CENCELLI Valentino
TITI Nicola

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
MARANCA Guido
PAOLUCCI Raffaele

In rappresentanza degli industriali:
DONEGANI Guido
SCARFIOTTI Luigi
MORSELLI Giovanni
SERONO Cesare.

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
GALLENI Oscar
BALDI Giovanni Giuseppe
BERNA Francesco
SCORZA Carlo

In rappresentanza dei commercianti:
BONOMI Oreste
CAUVIN Ernesto

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
BRESCIANI Italo
FOSSI Mario

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
DE CARLI Felice
CARRAROLI Guglielmo

In rappresentanza delle cooperazioni:
LABADESSA Rosario
BALDI Giovanni

### Comb. e carburanti

In rappresentanza del P. N. F.:
CASALINI Vincenzo
RAFFAELI Riccardo
LUXARDO Nicolò

In rappresentanza degli agricoltori:
SALVAGNINI Giovanni
SPINELLI Domenico

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
BACCARI Gaetano
GIANTURCO Bartolo

In rappresentanza degli industriali:
PUPPINI Umberto
MONTESI Ilario

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
ANDRIANI Francesco
MARGARA Enrico

In rappresentanza dei commercianti:
CINGOLANI Ezio
BRAGA Ezio

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
LAMA Ernesto
ORLANDI Biagio

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
CUPELLO Pietro
GAROGLIO Pier Giovanni

### Carta e stampa

In rappresentanza del P. N. F.:
AMICUCCI Ermanno
MACERATINI Ugo
MANCINI Guido

In rappresentanza degli agricoltori:
MIARI Luciano
MICHELINI DI S. MARTINO Gabriele
VENTRELLA Tommaso

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
MICHELI Augusto
RONZA Secondo
VANNUCCINI Gino

In rappresentanza degli industriali:
CIARLANTINI Francesco
VARENNA Enrico Mario
FARINA CINI Neri
RICCI Enrico

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
MALUSARDI Edoardo
FONTANELLI Luigi
ANDREOLI Aldo
TOMMASELLI Antonio

In rappresentanza dei commercianti:
BONARDI Italo

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
FELICIONI Felice.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
GIGLIOLI Giulio Quirino
GUGLIELMOTTI Umberto
PAOLINI Francesco.

### Costruzioni edili

In rappresentanza del P. N. F.:
MORO Aurelio
MAFFEZZOLI Alfonso
MINIATI Gino.

In rappresentanza degli agricoltori:
ASCENZI Filippo
VASELLI Romolo.

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
ORSI Alessandro
GUIDI Giovanni.

In rappresentanza degli industriali:
IGLIORI Ulisse
PESENTI Antonio
SPINELLI Francesco.

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
BEGNOTTI Luigi
CARRETTO Carlo
RICCI Giorgio.

In rappresentanza dei commercianti:
CAVALLAZZI Ugo.

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
VAGLIANO Elio.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
FANCELLO Enrico
CALZABINI Alberto
FERRERI Giorgio.

In rappresentanza della cooperazione:
ALESSANDRINI Alessandro.

### Acqua, gas, elettricità

In rappresentanza del P. N. F.:
PASINI Albino
MORI Nino
DEL BUFALO Edmondo.

In rappresentanza degli agricoltori:
OLMO Roberto
MORONI Edoardo.

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
TAGLIETTI Silvio
CARADONNA Giuseppe.

In rappresentanza degli industriali:
MOTTA Giacinto
COLOMBATI Italo
RAMPONE Crescentino
CENZATO Giuseppe.

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
BIFANI Antonio
BACCI Iti
GRIFFEY Carlo
VILLANOVA Antonio.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
BERNOCCO Giovanni.

### Industrie estrattive

In rappresentanza del P. N. F.:
TREDICI Vittorio
GIARRATANA Alfredo
VASELLI Giovanni.

In rappresentanza degli agricoltori:
FEROLDI DE ROSA Cesare.

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
BIGLINI Enrico.

In rappresentanza degli industriali:
CATTANIA Umberto
DI MARZO Vito
PEVERELLI Giuseppe.

In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
PANEPINTO Giuseppe
BERBIELLINI AMIDEI Bernardo
BRUNI Giovanni.

In rappresentanza dei commercianti:
BERNINZONE Carlo.

In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
CRO' Augusto.

In rappresentanza dei professionisti e artisti:
CACCESE Francesco.

### Vetro e ceramica

In rappresentanza del P. N. F.:
CRISTINI Guido
FANTUCCI Vittorio Umberto
MAGNINI Milziade.

In rappresentanza degli agricoltori:
MISCIATELLI Gerolamo.

*(Continua in seconda pagina)*

In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
SCARDOVI.
In rappresentanza degli industriali:
SCOTTI Luciano
MANARESI Angelo
GEROSA Anacleto
GOMEZ HOMEN Pier Filippo (per gli artigiani).
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
BONFATTI Nazzareno
SEBASTIANI Sebastiano
RICCARDI Fausto
In rappresentanza dei commercianti:
VALERI Valerio
In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
PICCINATO Ottorino
In rappresentanza dei professionisti e artisti:
DI BLASIO Giuseppe
In rappresentanza della cooperazione:
GALVETTI Celso

## Comunicazioni interne

In rappresentanza del P. N. F.:
BLEINER Giuseppe
GIOVANNINI Mario
GUZZELLONI Angelo Cesare
In rappresentanza degli agricoltori:
RIDOLFI Luigi
In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
LAGHI Giovanni
In rappresentanza degli industriali:
CHIESA Pietro Paolo Terenzio
CAPRINO Antonello
DE CUPIS Guido
PIRELLI Piero
BOMBRINI Carlo Raffaele
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
CILENTO Andrea
MORELLI Basilide
CAVINA Ennio
LIVERANI Augusto
SUBIANI Giorgio

## Mare e aria

In rappresentanza del P. N. F.:
PALA Giovanni
FERRETTI DI CASTELFERRETTO Pietro
MALCANGI Andrea
In rappresentanza degli agricoltori:
BERTAGNA Giulio
In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
ROMANO Ruggero
In rappresentanza degli industriali:
CAO DI SAN MARCO Giovanni
NEGROTTO CAMBIASO Federico
BIBOLINI Giovanni Battista
KLINGER Umberto
LAURO Achille
LOJACONO Giuseppe
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
LEMBO Davide
ARCIDIACONO Domenico
VITALINI SACCONI Giovanni
GIANCOLA Franco
PEZZUTO Pasquale
MAGINI Paride
In rappresentanza dei professionisti e artisti:
ARTELLI Filippo
BEZZOCCHI Ermanno
In rappresentanza della cooperazione:
AGAZZI Augusto

## Spettacolo

In rappresentanza del P. N. F.:
PIERANTONI Gino
LIVERANI Francesco Armando
VACCARO Giorgio
In rappresentanza degli industriali:
MARCHI Corrado
CHIODELLI Raoul
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
VECCHINI Rodolfo
FIORETTI Arnaldo
In rappresentanza dei professionisti e artisti:
LUALDI Adriano
SANGIORGI Giorgio Maria
BRAGAGLIA Anton Giulio

## Ospitalità

In rappresentanza del P. N. F.:
FASSINI Alberto
RAPETTI Edoardo
CIULLINI Leone.
In rappresentanza degli agricoltori:
SENZANELLI Nicola
In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
BARALDI Francesco
In rappresentanza degli industriali:
REBUCCI Augusto
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
CIARDI Lidio
In rappresentanza dei commercianti:
PINCHETTI Cesare
VERGA Zerno
PUNZO Renato
In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
LOCURCIO Gerardo
PANCONSEI Gino
DI BAGNO Galeazzo
In rappresentanza dei professionisti e artisti:
VIDAU Giuseppe

## Professioni e arti

In rappresentanza del P. N. F.:
GRAY Ezio Maria
FERA Saverio
ORLANDO Giuseppe
In rappresentanza degli avvocati e procuratori:
VECCHINI Aldo
DE MARSICO Alfredo
NADIA Giov. Battista
In rappresentanza dei notai:
AMADUZZI Umberto
In rappresentanza dei patrocinatori legali:
LEVA Domenico
In rappresentanza dei dottori commercialisti:
BOIDI Carlo
HELBIG Carlo
In rappresentanza dei ragionieri:
BACCARINI Giov. Battista
In rappresentanza dei medici:
BOCCHETTI Federico
PAGLIANI Franz
In rappresentanza dei farmacisti:
DI GIACOMO Amatore
In rappresentanza dei veterinari:
COCCA Giovanni
In rappresentanza degli ingegneri:
GORLA Giuseppe
In rappresentanza degli architetti:
DEL NEBBIO Enrico
In rappresentanza dei tecnici agricoli:
GAETANI Livio
In rappresentanza dei geometri:
RABBOTTI Celio
In rappresentanza dei periti industriali:
BATTIFOGLIA Giuseppe
In rappresentanza dei chimici:
SARCOLI Luigi
In rappresentanza degli scrittori:
BONELLI Luigi
In rappresentanza degli artisti:
MARAINI Antonio
AMATO Orazio
In rappresentanza dei giornalisti:
POLVERELLI Gaetano
BARONI Guido
In rappresentanza dei musicisti:
BONUCCI Arturo
In rappresentanza degli insegnanti privati:
BRIGNOLI Fernando Maria
In rappresentanza degli industriali:
VOLPE Antonio
BURONZO Vincenzo (per gli artigiani)
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
BOLZON Pietro
In rappresentanza dei commercianti:
GOFFI Manlio
In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
ROSSI Giovanni Franco

## Previdenza e credito

In rappresentanza del P. N. F.:
FRIGNANI Giuseppe
MEDA Luigi
UNGARO Filippo
In rappresentanza degli istituti di credito di diritto pubblico:
LONGO Alfredo
PICONE Francesco
Degli istituti ordinari di credito:
ASQUINI Alberto
CANDIANI Luigi
Delle Casse di Risparmio:
DE LA FOREST Emilio
MASETTI Enrico
Degli istituti finanziari:
VITALI Carlo Vittorio
Degli istituti di credito agrario:
BRASS Alessandro
Delle Banche popolari:
BORGOMANERI Giuseppe
Degli agenti di cambio e commissionari di Borsa:
CERUTTI Giuseppe
Delle imprese di assicurazione:
PAOLINI Aldo
SUVICH Fulvio
MENTASCHI Ermanno
Degli agenti di assicurazione:
MANARESI Aurelio
Degli esattori e appaltatori:
BRUCHI Alfredo
Dei dirigenti di aziende di credito:
DINI Arnaldo.
Dei dirigenti di aziende di assicurazione:
BAROFFIO Luigi.
In rappresentanza dei lavoratori:
Istituti di credito di diritto pubblico e banche di interesse nazionale:
FERRARIO Giuseppe
MELCHIORI Alessandro.
Istituti di credito ordinario, banche di provincia e banchieri privati:
DIAZ Marcello
MORELLI Eugenio
RINALDI Renato.
Delle Casse di Risparmio:
PAZZAGLI Leopoldo
BILUCAGLIA Luigi.
Degli Istituti di credito agrario:
GORINI Alessandro.
Degli Istituti finanziari:
CATALANO Giuseppe.
Dei commissionari di Borsa:
CAPIALBI Massimo.
Delle Banche popolari:
ARIATA Italo.
Delle Imprese di assicurazione:
PELLEGRINI Domenico
FIORETTI Ermanno
CORNELLI Ezio
FODALE Ernesto.
Degli agenti di assicurazione:
ODDO Vincenzo.
Degli esattori e appalti imposte consumo:
CASICCIA Vincenzo.
In rappresentanza degli agricoltori:
ARMENISE Giovanni.
In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura:
PACE Biagio.
In rappresentanza degli industriali:
TUMEDEI Cesare
GIUNTA Francesco (per gli artigiani).
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria:
MEZZETTI Nazzareno.
In rappresentanza dei commercianti:
PESENTI Pietro.
In rappresentanza dei lavoratori del commercio:
CHIARELLI Giuseppe.
In rappresentanza dei professionisti e artisti:
PEVERELLI Carlo
FANI Amedeo.
In rappresentanza dell'Ente nazionale fascista cooperazione:
COSELSCHI Eugenio.

# MONACO NEL DIMENTICATOIO

# La tracotanza delle democrazie cresce con gli stanziamenti per il riarmo

## Scopo confessato: imporre la «loro» pace

ROMA, 9

Sotto il titolo «La pace imposta» il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato che le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni del Ministro britannico della Guerra, Hore Belisha, non ci apprendono nella loro parte sostanziale più nulla di nuovo, scrive:

«Le posizioni sono ormai chiare. Esiste una alleanza armata tra la Francia e la Granbretagna. A questa alleanza vogliono, con ogni mezzo, aderire il Presidente Roosevelt e il suo gruppo fatale, i quali non vedono l'ora di bruciare le sacre carte della neutralità. Alle frasi provocatrici di Stimson si aggiungono oggi le nuove e tipiche frasi del Presidente Roosevelt che vuol sottrarre ad un plebiscito la dichiarazione nord americana della guerra ad una terza Potenza. Ma non sono queste conferme aperte della collaborazione militare francobritannica, con il suo evidente complemento degli Stati Uniti, nè i quotidiani annunci a rotazione dei giganteschi armamenti intimidatori delle grandi democrazie bancarie che possono scoraggiare l'Italia, la Germania e il Giappone e i loro numerosi e non imbelli amici, sulla via tracciata dalle loro legittime aspirazioni e dalla inflessibile parabola del diritto storico.

Ancora una volta il *Daily Express* è fuori strada quando suppone un allarme italiano e un effetto abbagliante dei miliardi spesi senza economia dal suo Paese per i grandi mezzi della guerra. Il solo tema, non di preoccupazione, ma di interesse e di accertamento offerto all'Italia come alla Germania, da queste incalzanti manifestazioni belliche delle grandi democrazie, è quello del loro sbocco.

Gli armamenti della Francia, della Granbretagna e degli Stati Uniti hanno ormai perduto ogni carattere difensivo e assumono ormai un aperto carattere offensivo. E questo è appunto il fatto concreto da fissare per trarne soltanto le debite conseguenze militari e politiche di ordine non soltanto europeo ma mondiale, tra le Nazioni che più si sentono minacciate.

E' evidente che, quanto più crede di sentirsi protetta dagli armamenti moltiplicati, la politica estera della Francia e della Granbretagna muta tono e atteggiamenti per sfociare sempre più apertamente verso la intimidazione e la prepotenza. La mite frase di Chamberlain sulla «Pace con i negoziati» è ormai superata. Oggi si parla già di una pace imposta. Ossia di una pace da subire quale è nelle condizioni attuali senza più negoziati e possibilità di revisione e giustizia.

Il *Times* ha già scritto:

«Sta per avvicinarsi il momento in cui la Granbretagna sarà così forte da poter formulare le condizioni per un accordo generale, corredato naturalmente da soddisfacenti garanzie internazionali».

Formulare significa: imporre, affermare una volontà egemonica. A loro volta i giornali francesi prendono coraggio e iniziano un nuovo movimento polemico per affermare che l'Italia e la Germania non hanno bisogno di spazio e che la Tunisia teme il Fascismo italiano e chiede contro di esso energiche misure.

Tutto questo deve essere detto precisamente ancora una volta per chiarire i moti e le posizioni dell'Europa e guardare nell'avvenire senza incertezze e illusioni.

## Roosevelt in faccende

### Gli accordi finali per la visita dei Reali britannici

WASHINGTON, 9

Roosevelt ha avuto una giornata molto attiva: ha discusso circa la crisi cotoniera con i Ministri della Agricoltura, delle Finanze e del Commercio estero e sul problema della revisione delle tasse che paralizzano la ripresa degli affari con i Ministri delle Finanze e del Commercio. Ha poi conferito lungamente con il Ministro degli Esteri del Brasile Aranha, circa gli accordi definitivi per aiuti economici e per l'intensificazione degli scambi.

Alcuni giornali annunciano che gli Stati Uniti sarebbero disposti a costruire navi per le Nazioni dell'America del Sud, Brasile compreso, con pagamenti facilitati e crediti a lunga scadenza. Nel lungo colloquio che il Presidente ha avuto con l'Ambasciatore inglese sulla situazione europea, sono stati presi gli accordi finali per la visita dei Reali inglesi.

## Perchè non possono affrontare una guerra

### Hanno tutto da perdere qualunque sia l'esito del conflitto

COLONIA, 9

Il *Vestdeutscher Beobachter* pubblica un articolo del dott. P. Winkelkemper che esamina le condizioni delle grandi Potenze democratiche per accertare se esse siano in grado di sostenere una nuova grande guerra.

L'articolista osserva che l'esito delle sue indagini risulta negativo, in vista del formidabile apparato bellico tedesco-italiano e in considerazione del debole incremento demografico della Francia, soprattutto anche dell'Inghilterra, i cui fantastici armamenti sono per giunta ancora sulla carta. Giudica in seguito che le democrazie, qualora non fossero consapevoli delle formidabili forze militari riunite della Germania nazista e dell'Italia fascista, avrebbero già da tempo scatenato una conflagrazione catastrofica per tutti gli Stati coinvolti nel conflitto, ma soprattutto per la Francia e l'Inghilterra, le quali si esaurirebbero in tal grado da dover perdere le loro immense colonie perchè vorrebbero a mancare, in seguito ai milioni di morti sui campi di battaglia, gli uomini bianchi necessari per imporre il loro dominio alle popolazioni indigene, specialmente a quelle del nord africane, da tempo insofferenti del loro giogo, e cioè si avvererebbe, secondo l'articolista, anche per il caso di una vittoria delle democrazie.

Perciò egli è convinto che lo sfoggio degli armamenti sia soparttutto una semplice messa in scena per intimidire gli Stati autoritari.

Conclude infine dicendo di sapere benissimo che gli uomini di Stato responsabili dei Paesi democratici sono pienamente consci dell'esito per loro fatale di una nuova guerra mondiale, e sostenendo che la Germania sa esattamente quello che vuole e che si sente forte abbastanza per far trionfare le sue necessità dinamiche.

*Dopo le dichiarazioni di Belisha*

# L'ubriacatura francese

## Boria e insolenza gallica galvanizzate dalla promessa d'un corpo di spedizione

PARIGI, 9

Tutta la stampa francese riporta con evidenza teatrale le dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro Hore Belisha, sul corpo di spedizone che l'Inghilterra preparerebbe per inviare sul continente in caso di complicazioni internazionali, sottolineando che si tratterà di circa 200 mila uomini, perfettamente equipaggiati e attrezzati in tutte le specialità.

### Ridda di cifre

Qualche giornale precisa che detto corpo sarebbe infatti formato da 13 Divisioni di fanteria, da tre Divisioni motorizzate, da tre Divisioni di carri d'assalto e da due Brigate di cavalleria, aggiungendo che già tutti i particolari, le date e i luoghi di sbarco sarebbero stati fissati dagli Stati Maggiori inglese e francese.

Naturalmente questa nuova assicurazione data dall'Inghilterra aumenta la baldanza bellica di tutti gli ambienti, alcuni dei quali ne traggono addirittura argomento per abbozzare delle diversioni offensive nei confronti dell'Italia. Il *Figaro* infatti, in un articolo di fondo, dopo aver riaffermato che fra l'Italia e la Francia non esiste alcuna questione tunisina e non ne potrà mai sorgere alcuna sotto nessun pretesto, aggiunge che, del resto, al momento opportuno, la Francia avrà da contrapporre alle rivendicazioni italiane altrettanto rivendicazioni ben più serie e fondate, giacchè non bisogna dimenticare che quasi tutte le questioni dipendenti dalla conquista etiopica non sono ancora state regolate e che, pertanto, gli accordi del 1906 continuano ad essere in vigore, dando alla Francia una situazione e dei diritti ai quali essa non sarà disposta a rinunciare facilmente.

Persino il *Paris Soir* si è abbandonato a un'accurata analisi degli effettivi e a un preciso censimento del materiale da guerra, per poter pubblicare quadri comparativi nei quali si addizionano soldati, cannoni, carri armati, mitragliatrici, aeroplani ecc. e si giunge, beninteso, alla conclusione che le Potenze totalitarie devono ormai rassegnarsi all'inesorabile superiorità delle Potenze democratiche.

### Le ipocrisie del "Temps,,

Un articolo del *Temps* si occupa dell'argomento e, naturalmente, giustifica lo sforzo di riarmo della Francia, della Granbretagna e degli Stati Uniti con un ragionamento secondo il quale è impossibile fare una politica feconda di pace, nemmeno nello spirito di Monaco, se non si è sicuri della propria forza. Solo nella piena uguaglianza delle forze si può condurre un utile negoziato — scrive l'organo ufficioso. Ottimo ragionamento, che può essere senza alcuna difficoltà accettato dalle Potenze fasciste che, anzi, trova nella dottrina del Fascismo una quotidiana giustificazione. Ma occorre mettersi d'accordo sulla nozione di «forza». Un popolo è forte quando può garantirsi con i propri mezzi la sicurezza che gli è necessaria; quando può vivere, crescere, svilupparsi senza il timore di vedersi minacciato. L'uguaglianza delle forze comporta quindi un criterio di uguaglianza delle possibilità di vita di movimento e di sviluppo delle Nazioni e questa uguaglianza non esiste oggi fra i popoli europei Lo confessano gli stessi uomini politici e giornalisti delle Potenze democratiche, quando affermano che nell'eventualità di un conflitto esse finiranno per dominare le Potenze totalitarie, perchè meglio rifornite di mezzi e di risorse. Orbene, per giungere all'uguaglianza delle forze secondo il concetto totalitario e al tempo stesso militare, economico e politico, occorre dare alle Potenze totalitarie la possibilità di vivere e di svilupparsi come l'hanno le Potenze democratiche. Occorre che non ci sia disparità di risorse e che veramente esista un equilibrio tra le Potenze, altrimenti l'ingiustizia continua e le parole del *Temps* non hanno alcun senso reale e perpetuano l'equivoco dietro il quale si maschera la politica aggressiva delle democrazie.

Il famoso piano attribuito a Hitler e che, come è stato accennato ieri, è stato pubblicato dal *Journal des Débats*, fa precisamente parte di quel movimento allarmista che si va sviluppando con progressiva intensità. Stamane, tutta trionfante, Genoveffa Tabouis ha ricordato ai lettori dell'*Oeuvre* di essere stata la prima a segnalare le tappe del piano hitleriano che, secondo il *Temps*, venne recisamente smentito dalla Wilhemstrasse ma che, tuttavia, è preso a Parigi come oro colato. Oggi il Generale Duval esamina, sempre nel *Journal des Debats*, l'eventualità che la Germania occupi l'Olanda e la Svizzera prima di negoziare con la Francia e la Inghilterra. Il critico militare afferma che l'Olanda non sarebbe in condizioni di opporre resistenza e che, d'altra parte, la Francia sarebbe tenuta a distanza da tutto il territorio belga e che la Granbretagna non avrebbe motivo di agire. Per la Svizzera sarebbe meno semplice, poichè l'esercito federale elvetico reagirebbe con il sostegno dell'esercito francese, dato che l'invasione della Svizzera provocherebbe la guerra immediata. Ma alla conclusione dell'articolo il Generale Duval si mostra molto meno energico e deciso.

### Miserabili ingiurie

Sulla *Tribune des Nations* il deputato Andrea Fribourg, già vicepresidente della Commissione agli Esteri della Camera, continua le sue settimanali calunnie e provocazioni a proposito dell'intervento italiano nella grande guerra. L'articolo di questa settimana è consacrato ad esaminare la condotta di guerra da parte dell'Italia e la collaborazione che essa ha offerto agli alleati. Come il precedente articolo, anche questo costituisce un tessuto insultante di calunnie e di svalutazioni dei sacrifici eroici dell'Esercito italiano.

## Esultanze e apprensioni in Inghilterra

LONDRA, 9

Il discorso di ieri del Ministro della Guerra, pur venendo accolto dalla quasi totalità dei giornali con favorevoli commenti per le dichiarazioni che egli ha fatto sulle forze armate britanniche, non è riuscito ad eliminare l'impressione di ansietà causata in gran parte dell'opinione pubblica dal fatto che ormai l'intesa si è mutata in vera e propria alleanza e che quindi gli impegni, finora piuttosto vaghi, di un aiuto militare finanziario alla Francia si sono mutati in quelli che il Ministro della Guerra ha chiamato una «cooperazione illimitata». E' l'estensione di questa cooperazione quella che anche fra i commenti più rassicuranti dei giornali desta certe apprensioni e certe titubanze. Lo stesso *Times* nel suo articolo di fondo non si nasconde che gli ultimi avvenimenti europei hanno indebolito la Francia ed hanno così costretto l'Inghilterra a rafforzare la difesa francese, il che, dice il giornale, equivale a rafforzare la «nostra difesa».

Il *Daily Mail*, intitolando il suo editoriale «La nuova nostra linea», afferma che il Ministro della Guerra non avrebbe potuto essere più preciso e che d'ora innanzi l'Inghilterra dovrà inviare oltre Manica un numeroso corpo di spedizione fin dal primo giorno della guerra.

Il *News Chronicle* è ancora più esplicito nella sua constatazione che l'Inghilterra non può più ormai illudersi di combattere la guerra con gli eserciti altrui.

«Prima del 1914 — scrive il giornale — i nostri successi sono stati dovuti più ai nostri denari che ai nostri eserciti, ma questo modo facile per ottenere la nostra sicurezza non è ormai più possibile».

Il redattore militare del *Daily Telegraph* scrive che le quattro Divisioni dell'esercito regolare potrebbero partire per il continente in tempo ragionevole dopo lo scoppio della guerra, ma che per le Divisioni dell'esercito territoriale occorrerebbero per lo meno quattro mesi per metterle in grado di scendere in campo.

Molto probabilmente, si può aggiungere, queste ultime Divisioni non arriverebbero mai oltre Manica, perchè assai prima di quattro mesi la Francia sarebbe spacciata.

L'*Evening Standard* è tuttavia fra quelli che più sembrano preoccuparsi di questa «responsabilità illimitata» ormai ufficialmente assunta dal Governo britannico nei riguardi della difesa francese. «Questo impegno — scrive il giornale — è dei più seri che mai un Governo britannico abbia preso sulle sue spalle. «Esso implica non soltanto l'invio di uomini e l'obbligo di mantenere libere comunicazioni sul mare, ma anche l'approvvigionamento finanziario, il che, aggiunge con qualche imbarazzo, indica che «una pressante morsa grava d'ora innanzi sulle nostre finanze».

Questa preoccupazione per gli sforzi finanziari causati dai nuovi impegni britannici viene ribadita anche in vari giornali della provincia, soprattutto di quei centri commerciali e industriali i quali maggiormente ne temono i riflessi sull'economia del Paese.

Così per esempio il *Nottingham Guardian*, che rappresenta gli interessi industriali della regione centrale dell'Inghilterra, rileva che il discorso di Hore Belisha è magnifico, ma che esso non distrugge il fatto che lo sforzo finanziario richiesto al Paese sarà enorme e costituirà un immenso aggravio sulle sue risorse.

## Colossali progetti ancora sulla carta

LONDRA, 9

Un'altra seduta interamente dedicata al riarmo è stata quella di oggi alla Camera dei Comuni ove il Ministro dell'Aeronautica Sir Kingsley Wood ha presentato il suo colossale programma sul potenziamento dell'arma aerea britannica. «Noi spenderemo quest'anno — ha annunciato il Ministro tra l'attenzione perplessa della Camera — 205 milioni di sterline per l'aviazione militare ossia dodici volte ciò che spendemmo nel 1934 con una media di 250.000 sterline (25 milioni di lire italiane) al giorno. I deputati si sono guardati in faccia alquanto preoccupati. Il Ministro ha poi spiegato in qual modo verrà diviso questo fondo.

Tuttavia il Ministro ha dovuto affermare che in totale il numero degli apparecchi di prima linea che l'Inghilterra possiederà il mese prossimo sarà soltanto di 1750, il che è sembrato a molti deputati una delusione data l'aspettativa creata da informazioni apparse in precedenza su molti giornali.

Soltanto alla fine dell'anno finanziario ossia nel marzo del 1940 la Inghilterra possiederà — ha detto il Ministro — 2370 apparecchi di prima linea.

## Colloquio di Ciano con Sir Charles Noel

### consigliere dell'Ambasciata inglese

ROMA, 9

Oggi, a Palazzo Chigi, il Ministro degli Esteri S. E. Ciano, ha ricevuto il consigliere dell'Ambasciata britannica, Sir Charles Noel.

## Acuta crisi nei rapporti tra Praga e Bratislava

PRAGA, 9

Una crisi acutissima si registra in questi giorni nei rapporti del Governo centrale con quello di Bratislava. Il Governo slovacco minaccia apertamente una separazione non solo nazionale, ma statale, qualora Praga non accetti la partecipazione della Slovacchia nella misura del 25 per cento al personale dei dicasteri comuni, un esercito slovacco, un'eguaglianza di diritti in tutte le questioni statali.

Il Governo centrale, pure essendo disposto a concessioni, fa intendere di non accollarsi il deficit del bilancio per la Slovacchia, se non dietro una solenne manifestazione di solidarietà che dovrebbe essere fatta dal Parlamento slovacco, impegnativa per i rapporti avvenire fra le due Nazioni. E' da ieri a Praga il Ministro di Stato Sidor, capo del partito popolare nazionale slovacco, con pieni poteri avuti dal Presidente del Consiglio slovacco Tiso, che all'ultimo momento ha preferito non venire a Praga. Le trattative, a quanto si afferma stasera, sono arenate. La situazione in questi circoli viene giudicata abbastanza grave.

## Il col. Kowalewski alla ricerca di capitali per la fluviale Baltico-Mar Nero

VARSAVIA, 9

Il Presidente della Società per la costruzione di una fluviale dal Baltico al Mar Nero, colonnello Kowalewski, è partito per Parigi, Londra e Amsterdam. Egli è incaricato di cercare capitali esteri per il finanziamento dell'impresa, il cui progetto, come si sa, è stato uno dei principali argomenti dei colloqui fra Beck e Gafencu.

Nei circoli competenti di Varsavia si rileva che la via fluviale Baltico-Mar Nero, progettata dai Governi polacco e romeno, avrebbe i seguenti vantaggi su tutte le altre esistenti o in progetto. Lunghezza di appena 1894 chilometri con sole 18 chiuse, altitudine poco elevata, percorso attraverso due soli Stati.

## Il gesto contro Marty dei deputati del centro e della destra suscita profonda impressione

PARIGI, 9

Il gesto del deputato nazionalista Des Isnards che ieri sera, essendo stato invitato a pranzo dal Presidente della Camera Herriot e scorgendo tra gli invitati il famigerato comunista Marty, soprannominato «il traditore del Mar nero» e il «macellaio di Albacete», si è scusato dicendo di non potere sedere a tavola in sua compagnia, gesto che è stato seguito da tutti i deputati presenti del centro e della destra, ha prodotto un'enorme impressione. Esso viene interpretato come un segno che in certi ambienti politici si vuole proseguire decisamente la lotta contro il partito comunista e in primo luogo contro il famigerato Marty.

Si apprende che il noto deputato di destra Filippo Henriot presenterà domani alla Camera una interpellanza sulle condizioni nelle quali il Governo aveva utilizzato Marty, quale tramite per assicurare al momento dello sgombero della Catalogna la vita salva agli ostaggi nazionalisti, tra i quali figurava l'Arcivescovo di Teruel. Come è noto l'Arcivescovo di Teruel e gli altri ostaggi sono stati assassinati vicino al confine francese. Si prevede fin d'ora una seduta molto tumultuosa.

## La seconda riunione del Comitato corporativ[o]

ROMA, 9

*Il Comitato corporativo ce[n]trale si è riunito stamane, pre[s]so la sede del Ministero del[le] Corporazioni, per esaminare [g]li importanti argomenti all'o. d. [g.]*

## 300 mila lire offerte al Du[ce] dalla Mutua infortuni agrico[li]

### L'elogio al fascista Miori

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il fasc[ista] Luciano Miori, che gli ha rifer[ito] sull'attività della «Silvae», ne[lla] sua qualità di presidente e s[ull'] attività che la Federazione naz[io]nale fascista Casse mutue info[r]tuni agricoli svolge con metodo [ri]gorosamente corporativo, partic[o]larmente nel campo assicurati[vo] assistenziale e prevenzionale. A n[o]me di quest'ultima ha consegn[ato] al Duce la somma di lire 300 mi[la].

*Il Duce ha destinato la somm[a] all'erigenda Casa Littoria di Bo[l]zano ed ha elogiato il fascita M[io]ri per l'attività che svolge la F[e]derazione nazionale fascista info[r]tuni agricoli e per l'iniziativa [in]trapresa dalla «Silvae» per la v[a]lorizzazione delle resine italiane [dell'] Alto Adige.*

# La riscossione dell'impost[a] sul capitale delle aziend[e]

## Da oggi al giorno 18 pagamento della prima ra[ta]

## Favorevoli condizioni nel caso di riscatto volonta[rio]

ROMA, 9

Nel mese corrente, dal giorno 10 al giorno 18, si inizia la riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali, di cui al decreto 9 novembre 1938-XVII n. 1720. I ruoli di detta imposta sono ripartiti in 18 rate bimestrali (tre anni), salva la ripartizione in 24 rate nei casi in cui il tributo risulti superiore al quadruplo dell'imposta di ricchezza mobile dovuta per l'anno 1938 dalla medisima ditta.

### Le sanzioni ai morosi

La prima rata, come è noto, scade nel mese in corso e dovrà essere pagata dal giorno 10 al giorno 18, la seconda dal 10 al 18 aprile e così via, le varie rate saranno raccolte nelle stesse epoche di pagamento stabilite per le imposte dirette, fino al dicembre 1941. Nei casi di ruoli che andranno in riscossione successivamente alla rata corrente, i relativi carichi saranno ripartiti in un minor numero di rate con scadenza dell'ultima al dicembre 1941. In qualsiasi epoca abbia però inizio la riscossione, il numero delle rate non potrà essere inferiore a sei.

I contribuenti che ritardino i pagamenti dovuti sono soggetti alla indennità di mora ed eventualmente agli atti esecutivi, analogamente a quanto è stabilito nei casi di inadempienza dei versamenti delle imposte dirette. La morosità per tre rate autorizza l'Intendente di Finanza a disporre il riscatto d'ufficio delle annualità ancora a scadere, con il conseguente obbligo per il contribuente, di saldare, in una unica soluzione il prezzo relativo, in una con l'ammontare delle rate scadute e non pagate e delle rate dell'anno in corso ancora da scadere. L'articolo 21 del decreto 9 novembre 1938-XVII, contempla la facoltà di riscattare l'intera imposta straordinaria, ovvero le annualità che restano ancora da scadere al momento della domanda, con l'abbuono dell'interesse composto dell' 8 per cento. Vale a dire che se il riscatto viene chiesto prima del 18 corrente, lo abbuono dell' interesse composto viene calcolato sull'importo delle tre annualità, che costituiscono l'intero carico iscritto a ruolo. Se invece il riscatto venga chiesto, ad esempio, nel mese di aprile a. c., il contribuente otterrà l'abbuono di cui sopra soltanto per l'ammontare delle annualità 1940-1941 e dovrà assolvere integralmente lo importo delle sei rate del 1939.

### Facilitazioni

Per ottenere il riscatto occorre avanzare richiesta all'Ufficio distrettuale delle imposte, il quale rilascia un foglio di liquidazione con l'indicazione della somma dovuta. Le ditte interessate debbono esibire tale foglio, prima della scadenza della rata più prossima, alla sezione di tesoreria provinciale, effettuando il pagamento dovuto. Le ditte o società che eseguano il riscatto volontario dell'imposta possono ottenere prestiti dalle aziende di credito autorizzate dall'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, purchè la cifra complessiva da versare in tesoreria non sia inferiore a lire 20.000. Indipendentemente dal riscatto, le ditte e società possono ottenere prestiti fino al 50 per cento dell'ammontare delle rate di imposta, quando tale ammontare non sia inferiore a lire 20.000.

## Ribasso del prezzo del sapone

ROMA, 9

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che i prezzi del sapone extrapuro, del sapone puro resinato, del sapone marmorizzato di prima, fissati con circolare P. 247 del 21 febbraio scorso anno siano ridotti di lire 25 al quintale.

I Consigli provinciali delle Corporazioni provvederanno ad app[or]tare le conseguenti variazioni [ai] listini dei prezzi massimi da [essi] compilati e determineranno la [de]correnza dei nuovi prezzi risulta[nti] per la vendita al minuto. Viene [ri]pristinato, con decorrenza dal [1°] aprile p. v., l'obbligo ai rivend[itori] di tenere sempre in vendita in m[o]do visibile il sapone di detta qual[ità].

## Ubaldo Rey ha lascia[to] le carceri tunisine

TUNISI, [9]

Il camerata Ubaldo Rey, cond[an]nato a un mese di carcere per a[ve]re cantato «Giovinezza» con gr[up]pi di studenti nel dicembre sc[or]so, come reazione alle provoca[zio]ni e alle violenze antitaliane [è] stato liberato stamane ed è ri[en]trato in famiglia, dove lo atte[nde]va un'altra piccola figlia nata [du]rante il periodo della sua de[ten]zione.

## Bollettino meteorolog[ico]

9 marzo

| CITTA' | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temp. Mass. |
|---|---|---|---|
| Trieste... | dim. | misto, m. | +11 |
| Roma..... | dim. | coperto | +13 |
| Milano... | var. | misto | +12 |
| Torino... | var. | sereno | +14 |
| Genova.. | var. | ser., m. | +14 |
| Sanremo | dim. | ser., ag. | +17 |
| Venezia.. | staz. | cop., cal. | +10 |
| Trento... | — | — | — |
| Bolzano. | dim. | misto | +12 |
| Bologna. | dim. | misto | +13 |
| Firenze.. | dim. | piovoso | +14 |
| Rimini... | staz. | cop., cal. | +13 |
| Ancona.. | staz. | cop., ag. | +13 |
| Napoli... | dim. | cop., cal. | +15 |
| Foggia... | aum. | coperto | +10 |
| Bari...... | dim. | cop., m. | +13 |
| Lecce..... | var. | misto | +14 |
| Taranto. | dim. | cop., m. | +13 |
| Messina. | var. | misto, m. | +16 |
| Palermo. | aum. | nebb., cal. | +16 |
| Catania.. | dim. | ser., ag. | +16 |
| Cagliari. | dim. | ser., ag. | +15 |
| Sassari.. | dim. | coperto | +13 |
| Tripoli... | var. | misto, ag. | +17 |
| Bengasi. | aum. | cop., cal. | +17 |
| Rodi...... | dim. | cop., m. | +14 |

*Calvario della Spagna irredenta*

# Le fazioni rosse si dilaniano

## nessuna ha per ora il sopravvento

### Combattimenti accaniti a Madrid e nelle altre città

FRONTE DI MADRID, 9

…ta la Spagna e da tutti i… mondo si guarda oggi a… on misericordia commista… e pietà per la situazione… ima in cui versa questa… da tre giorni trasformata… del comunismo bolsce… in teatro di una mischia… ra le varie correnti poli… ponenti il mosaico del… polare.

**…mismo prematuro**

…ismo manifestato ieri da… ion, che sul calare della… nciava enfaticamente la… insurrezione scatenatasi… Consiglio nazionale di di… uoi fautori, è apparso più… stanza di pochissimo tem… tamente inadeguato agli… nti e sprovvisto di ogni… alla realtà. Non si sa be… abbiano voluto illudere… compagni proclamando la… oria sui comunisti: se il… adrileno o l'opinione pub… aniera o sè stessi. Tutti… probabilmente. Ma l'ingan… o di brevissima durata e i… accorgersi che le cose non… precisamente come voleva… e della radio repubblica… tati i nazionali che accer… adrid e non attendono che… e del Generalissimo per… e travolgere le difese ros… ancora separano la vera… dalla loro vera capitale.

…periodo di calma durante… on si è udito se non qual… colpo di fucile è succedu… una ripresa della batta… ta martedì in seguito al… e degli elementi comuni… anovra tentata dai suo… Negrin. I ribelli non si… tto arresi. La parola è di… fucili, alle mitragliatrici,… e a mano che seminano la… entre dall'alto i pochi ap… repubblicani sfuggiti al… legionaria lasciano ca… pioggia di spezzoni sugli… ldati del Generale Miaja… improvvisamente persecu… comunismo.

…mo di ricostruire attra… notizie frammentarie che… ibile raccogliere standoce… ati alla radio, quanto è… nella notte e quanto av… almente a Madrid, donde… ttora fino a noi nel labi… le trincee della città uni… una volta sacra agli stu… lamore furibondo della

**…proco ultimatum**

… dunque che in seguito al… m lanciato dal Consiglio… di difesa i comunisti ab… posto sospendendo mo… mente il fuoco e invian… ommissione composta di… mbri a parlamentare col… Casado. I parlamentari,… erano latori di proposte… cettate, avrebbero condot… posizione delle armi da… ribelli. Il loro compito… quello di promettere sal… ai membri del Consiglio… nel caso in cui si decides… bandonare il potere e ad… lasciando i comunisti pa… campo e liberi di conti… ana resistenza contro gli… Franco. Questa magna… munista pare non abbia… essiva presa sugli animi… eri governanti della Spa… i quali respingevano l'of… fatta, ritenendosi in gra… bilire l'ordine con le for… fedeli e di svolgere sino… programma che si trac… atto di prendere il timo… barca repubblicana già… rti sott'acqua. In conse… rifiuto i comunisti tor… n raddoppiata violenza… Scontri tremendi si ve… in molti punti della città… tuto nei dintorni degli… vari Ministeri dove si… ano alcuni battaglioni… devano accanitamente il… insorti. In altri quartie… a erano i comunisti che… no obbligati alla difesa,… forze fedeli al Governo… ativa degli attacchi. Nu… e naturalmente le vitti… bo i lati.

**…belli bombardati**

…ima parte della mattina… volgevano alla peggio… nsiglio nazionale di di… tutta la guarnigione… sobillata da un'attiva… tendente a far appa… Casado e Besteiro co… di Franco e traditori… del popolo si univa ai… to chè il vacillante Go… vedeva costretto a invo… amente l'intervento del… e a chiedere che dalle… ella zona repubblicana… a alla capitale venisse… rinforzi per reprimere… one. Cinque aeroplani… dal campo di aviazione… giungevano a Madrid… mezzogiorno iniziando subito il bombardamento e lo spezzonamento dei nuclei e delle posizioni tenute dai ribelli.

*Contemporaneamente il Consiglio di difesa faceva leggere al microfono una nota in cui si affermava che le autorità costituite deploravano vivamente di dover ricorrere alla violenza per ricondurre alla ragione gli estremisti ad esso ribellatisi ma che a tanto si vedeva costretto dalle necessità di non cedere per sottrarre il popolo al suo grande nemico, il comunismo, al quale rimonta le responsabilità di tutti i rovesci subiti dalle armi repubblicane.*

*Sia detto di passaggio: non si sa più che cosa ammirare nel linguaggio adoperato dal sinistro consorzio, pro e contro il quale si battono attualmente fra loro i resti dell'armata rossa: se la sfacciataggine o la malafede.*

**Padroni della situazione o solo della radio?**

*Non più tardi di un mese fa Miaja, comandante in capo dell'esercito, dichiarava pubblicamente di fare assegnamento principalmente sui comunisti per impedire la vittoria finale di Franco. Casado e Besteiro, quest'ultimo, ritenuto a torto un elemento moderato dai comunisti, si affiancava per tenere in soggezione le popolazioni esauste, desiderose di pace, di pane, di libertà.*

*Oggi questo trio odioso sventola spudoratamente la bandiera dell'antibolscevismo, nella vana speranza di rifarsi una verginità di fronte al Caudillo e alla Spagna nazionale che trionfa dei suoi nemici interni ed esterni. Ma chi potrà mai dimenticare la parte avuta da costoro nel conflitto spagnolo e l'apporto dato da ciascuno di codesti volgari personaggi all'opera atroce di distruzione compiuta in nome dell'antifascismo?*

*Alla nota suddetta escogitata per giustificare l'umanitario intervento degli aerei e l'impiego delle bombe contro gli ex alleati se ne aggiungeva subito dopo un'altra annunciante che le truppe fedeli avanzavano su Madrid senza trovare resistenza e che fra breve gli accessi alla città sarebbero stati sgomberati. Implicitamente quindi il Governo confessava che i suoi avversari detenevano tutti gli sbocchi, isolando la capitale dal resto della Spagna repubblicana.*

*Dopo questa confessione Radio Union cessava improvvisamente le irradiazioni riprendendole soltanto molto più tardi per poi sospenderle di nuovo.*

*Alle 7 di sera diramava infine un comunicato di una brevità straordinaria, una sola frase: «Il Governo è padrone della situazione». Vecchia formula, ben nota ai giornalisti che hanno l'abitudine dei sistemi insurrezionali e delle rivoluzioni. Tradotta in lingua povera di solito vuol dire che gli imbarazzi degli uomini al potere crescono o almeno non diminuiscono. E anche stavolta non muta di significato. Il Consiglio nazionale di difesa è padrone probabilmente appena della radio. Quanto alla situazione diviene di ora in ora più critica.*

**Un attacco a Valencia?**

*E' impossibile stabilire anche approssimativamente il numero dei morti e dei feriti nei combattimenti avvenuti in questi giorni nei vari settori della città. Fra essi vi sono molti cittadini che non hanno preso parte alla lotta e che sono rimasti colpiti per disgrazia da proiettili sparati dai contendenti.*

*I comunisti tenterebbero un movimento di ripiegamento su Valencia, cercando nello stesso tempo di interrompere le comunicazioni stradali e ferroviarie tra la capitale e il porto mediterraneo. Per prevenire l'occupazione della città da parte dei comunisti, gli elementi favorevoli al Comitato di difesa avrebbero dislocato forze rilevanti nei sobborghi di Valencia. In tutta la zona il disordine è al colmo. Le autorità sono ovunque incapaci di ristabilire l'ordine e la vita dei cittadini è in pericolo continuo, poichè bande di miliziani armati di mitragliatrici battono le campagne ed invadono paesi e villaggi, esercitando violenze d'ogni genere. Dal fronte di battaglia interi reparti partono, diretti verso l'interno. L'anarchia dilaga in tutto il territorio non ancora liberato dai nazionali.*

*Se a Madrid si combatte di casa in casa, se mentre Franco e i suoi soldati sono alle porte della città, il fronte interno dei rossi si sgretola e i sovversivi si sbranano fra loro, ad Almeria, a Murgia, a Guadalajara, a Cuenca, le cose non vanno certamente meglio. Secondo le ultime notizie in ciascuna delle suddette città i comunisti, obbedendo agli ordini venuti dall'estero, tentano di scalare il potere con la forza delle armi per impedire ad ogni costo che un criterio di pacificazione e di resa senza condizioni prevalga sullo stolto proposito di resistenza ad ogni costo caldeggiato dai criminali che giocano il tutto per il tutto sapendo di non poter ottenere clemenza per i nefandi delitti di cui si sono macchiati prima e durante la guerra.*

*Ad Alicante invece sono gli anarchici che scendono in campo disposti a radere al suolo la città fino all'ultima casa per non consegnare a Franco se non un mucchio di rovine fumanti*

## Perchè Franco attende

### Intervista con un alto ufficiale dell'esercito nazionale

PARIGI, 9

Il *Matin*, nella sua edizione di provincia, pubblica un'intervista del suo inviato speciale in Spagna con un alto ufficiale dell'esercito franchista.

L'intervistato ha escluso che gli avvenimenti di Madrid possano avere una qualunque influenza sui piani del Generale Franco.

«Franco — ha detto l'intevistato — non si lascierà allontanare dai suoi scopi da avvenimenti contingenti o da incidenti. Sappiate che le nostre fabbriche di munizioni lavorano in pieno, come se la guerra dovesse ancora durare due anni. Il piano militare generale sarà metodicamente attuato. Nessun avvenimento lo affretterà o ne falserà lo svolgimento. Non abbiamo fretta.

Senza dubbio è doloroso lasciare abbandonata alla strade e all'incendio una città come Madrid, che dovrà ridivenire la capitale della Spagna. Ma vi sono anche altre vite umane da preservare, oltre quelle dei soldati di Spagna. Ogni colpo di fuoco che i marxisti si scambiano fra loro a Madrid e un colpo che non metterà in pericolo la vita infinitamente preziosa di uno dei soldati della Spagna nazionale. Oggi nel mondo intero ognuno ha gli occhi appuntati su Madrid. Ma è veramente a Madrid che si svolgerà l'atto principale che porrà fine alla guerra? Non si preparano degli avvenimenti più importanti ancora del successo finale? Comunque la sorte della capitale è decisa ed è decisa a mezzo delle armi. La cintura di ferro con la quale l'attorniamo è oggi rafforzata da una cintura marina attraverso la quale niente passerà. Madrid cadrà di inanizione nelle nostre braccia. Coloro che dovessero abbandonarla sanguinante e in fiamme, sappiano che la loro vita ne risponderà dinanzi alla giustizia di Franco».

## Sottomarino rosso a Palma

PALMA DI MAJORCA, 9

E' giunto in porto il sottomarino «C 2» che si è arreso alla Spagna nazionale. L'equipaggio, appena uscito dallo scafo, ha lanciato il triplice evviva al Generale Franco.

## L'ex Re Alfonso agli ordini di Franco

PARIGI, 9

Dati i precedenti tentativi della stampa francese di mettere in contrasto il Generale Franco e il suo Governo con la dinastia spagnola, parlando prematuramente di una restaurazione monarchica, hanno prodotta vivissima impressione le dichiarazioni fatte dall'ex Re di Spagna ai giornalisti francesi. Alfonso XIII avrebbe detto che considera l'unione di tutti gli spagnoli intorno al Capo che li ha condotti alla vittoria più che mai necessaria. Personalmente egli desidera di essere considerato soltanto come un soldato agli ordini del Caudillo e, quando la parola «soldato» non converrà più, come un operaio che, agli ordini del Caudillo, collaborerà alla ricostruzione della Spagna.

## La missione che accompagnerà Petain a Burgos

PARIGI, 9

E' stata oggi resa pubblica la composizione definitiva della missione che accompagnerà il Maresciallo Petain a Burgos. Il Maresciallo sarà accompagnato dal Generale di brigata Vautier capo del suo stato maggiore particolare e dal suo ufficiale d'ordinanza capitano Bonhomme. Con lui si recheranno inoltre a Burgos un addetto militare, un addetto navale e un addetto aeronautico.

## La Passionaria e Lister non possono soggiornare a Parigi

PARIGI, 9

Il problema sollevato dall'arrivo in Francia dei rifugiati spagnoli continua a preoccupare il Governo. Questa mattina le autorità hanno notificato a Dolores Ibaruri detta la Passionaria ex vicepresidentessa delle Cortes ed al colonnello Enrico Lister capo della brigata internazionale il divieto fatto a tutti i rifugiati spagnoli di soggiornare a Parigi e nei suoi dintorni immediati.

## L'Urss rifiuta i miliziani rossi e la Francia deve tenerseli

PARIGI, 9

Le precise dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli Esteri Bonnet, che l'«Urss» si è rifiutato nettamente di ricevere, come profughi, anche i duemila miliziani comunisti delle brigate internazionali hanno suscitato una vivissima indignazione.

Se ne deduce da un lato che l'«Urss» si serve dei comunisti stranieri per la sua politica di sovvertimento, ma che al buon momento non è disposta a proteggerli, nè ad aiutarli, e dall'altro che l'«Urss», forse non a torto considera i duemila miliziani come della feccia indesiderabile sul proprio territorio, e che, dato che gli altri Paesi sono dello stesso parere, la Francia si vedrà costretta a mantenere questa teppaglia internazionale, pericolosa per l'ordine pubblico.

## Il Duca d'Aosta al Cairo

### donde proseguirà via Bengasi alla volta dell'Italia

CAIRO, 9

S. A. R. il Duca d'Aosta è qui giunto in aereo proveniente dall'A. O. I. ricevuto dal R. Ministro di Italia. Egli proseguirà domani via Bengasi alla volta dell'Italia.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, dopo un soggiorno di circa un mese, ha lasciato la Somalia prendendo imbarco a Chisimaio.

## Le udienze del Duce

### Il sen. Tofani presidente di cinecittà - Il dott. Barchiesi

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Ministro della Cultura Popolare il senatore Giovanni Tofani, il quale assume la carica di presidente ed amministratore delegato di Cinecittà.

Ha ricevuto il dott. Aldo Barchiesi, che Gli ha presentato il primo numero della «Bibliografia Medico Biologica».

*I SALARI*

## La riconoscenza al Duce di 7 milioni di lavoratori

ROMA, 9

**La notizia delle decisioni del Comitato Corporativo Centrale per l'aumento dei salari e degli stipendi e per le nuove provvidenze sociali ha provocato in tutta la Nazione, tanto nei centri maggiori come in quelli minori, un senso di profonda riconoscenza e di legittimo orgoglio.**

**La riconoscenza va al Duce che ancora una volta ha dimostrato la più tenace volontà di instaurare una più alta giustizia sociale. L'orgoglio deriva dalla coscienza di essere partecipi di una Rivoluzione che senza soste persegue questa magnifica mèta.**

**Tutti i lavoratori d'Italia si stringono intorno al Fascio Littorio, simbolo di un programma che non è come quelli delle democrazie, scritto soltanto sulla carta, ma procede con irresistibile passo verso le più luminose realizzazioni.**

# La pace adriatica rimane solida e sicura

### *Dichiarazioni di Zinzar Markovic acclamate dalla Camera jugoslava*

BELGRADO, 9

Stamane il Ministro degli Esteri, Zinzar Markovic, ha fatto alla Scupstina la sua relazione sulla politica estera. Egli ha parlato diffusamente sull'Intesa balcanica, che forma uno dei pilastri della politica estera jugoslava. Ha riaffermato i principii di amicizia con tutti gli Stati e la necessità per la Jugoslavia di collaborare coi Paesi vicini.

Il passaggio che riguarda l'Italia, particolarmente dettagliato, è stato accolto dagli unanimi applausi dell'Assemblea. Esso dice:

«Col vicino Regno d'Italia, i rapporti si sviluppano in una atmosfera di amicizia nello spirito dell'Accordo italo-jugoslavo concluso due anni fa. Noi manteniamo con la grande Potenza dell'Adriatico i più cordiali rapporti, basati sugli interessi reciproci e sul sentimenti di mutuo rispetto. Le manifestazioni di questa amicizia furono numerosissime durante l'anno passato. Mi sia permesso soltanto di menzionare la venuta di Mussolini sul nostro territorio nello scorso mese di settembre, e così pure la recente visita del Ministro degli Esteri Conte Ciano, che ha provocato, dalle due parti delle frontiere del nostro Paese, la migliore impressione.

Due anni sono trascorsi dalla storica data allorchè l'Italia e la Jugoslavia, con l'accordo del 25 marzo 1937, instauravano nell'Adriatico una pace solida e sicura. I risultati di questo atto, di una grande saggezza politica, si risentono per così dire giornalmente nella felice ed amichevole atmosfera che regna in questa regione, prima tanto sensibile ed esposta.

I rapporti di piena fiducia che attualmente regnano sull'Adriatico sono uno degli scopi ai quali ha sempre mirato la nostra politica estera. Il nostro Regno consacrerà la sua attenzione anche nel futuro a questo fine, fermamente convinto che gli amichevoli rapporti italo-jugoslavi, basati sugli accordi predetti, saranno una costante e solida base per una amicizia durevole e per un cordiale vicinato fra i nostri due popoli».

*Le parole con cui il nuovo Ministro degli Esteri di Jugoslavia ha illustrato ieri alla Scupstina la salda efficienza e gli incessanti sviluppi dell'amicizia con l'Italia, sono state accolte dall'Assemblea con una unanimità di applausi, che susciterà fra noi un'eco d'immediata e cordiale simpatia.*

*Ma al tempo stesso le dichiarazioni di Zinzar Markovic non mancheranno di fare, in certi settori d'occidente, un effetto simile a quello d'una doccia gelata. Quante illusioni sventate, quanti castelli in aria spazzati via da questa limpida, precisa, categorica riaffermazione di una amicizia «solida e sicura», i cui «grandi e positivi risultati si risentono per così dire giornalmente nella felice ed amichevole atmosfera, in una regione prima tanto sensibile ed esposta».*

*Ogni singola frase andrebbe sottolineata e commentata, non soltanto per il chiaro significato che ha nei nostri riguardi, ma anche per la cruda, secca smentita che l'autorevole parola del Ministro infligge a quanti da Parigi a Londra, per la caduta di Stojadinovic, già cantavano il «De profundis» all'amicizia italo-jugoslava. Ora, per quanto la scomparsa dell'ex Presidente ci abbia, sia pure temporaneamente, privati di un amico, è appunto la continuità — anche all'infuori della sua persona — della linea politica da lui adottata, che rivela quali radici l'orientamento dei poteri responsabili e dell'opinione pubblica verso l'Italia abbia ormai messo nel Paese.*

*«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»*

# La disciplina dei corsi

## di preparazione politica per i giovani

ROMA, 9

*Il* Foglio di Disposizioni *n. 1281 del Segretario del P. N. F. reca:*

*«In previsione della prossima istituzione del Centro di preparazione politica per i giovani e dell'imminente inizio del V biennio dei Corsi di preparazione politica, segnalo la necessità di prendere uniformi e sistemi di organizzazioni interno adottati dalle varie Federazione dei Fasci di Combattimento, al fine di ottenere sul piano nazionale la rigorosa unità d'indirizzo prevista dall'ordinamento dei Corsi stessi.*

AMMISSIONE. *L'ammissione al nuovo biennio dei Corsi di preparazione politica dovrà essere decisa caso per caso, in base ai requisiti di preparazione, d'intelligenza, di volontà e di idoneità fisica dimostrati dall'aspirante attraverso la partecipazione alla vita delle organizzazioni fasciste. Quando il solo esame dei dati e dei documenti presentati nelle domande di iscrizione non sia sufficiente a fornire elementi sicuramente indicativi per l'ammissione, l'aspirante potrà essere chiamato a un colloquio, attraverso il quale dovranno essere valutate la sua passione politica, la sua preparazione e le sue attitudini all'organizzazione. Ma tale colloquio non dovrà mai assumere il carattere di un esame scolastico.*

SVOLGIMENTO DEI CORSI. *Nello svolgimento dei Corsi dovrà essere seguito il programma delle materie e non dovrà essere alterata la funzione di ciascuno dei due anni, che rispondono a scopi concorrenti ma diversi; essendo il primo di carattere prevalentemente informativo e istituzionale, cioè consistente in lezioni integrate da dirette prese di contatto con le organizzazioni del partito e del Regime ed essendo, invece, il secondo prevalentemente specifico e pratico, cioè consistente in discussioni ed esercitazioni sugli argomenti previsti dal programma e in turni di servizio. Perchè il secondo anno possa essere veramente rispondente al suo scopo di perfezionamento, dovrà essere limitato soltanto agli allievi i quali attraverso la frequenza assidua del primo anno o attraverso gli esami di passaggio, abbiano dimostrato un preciso senso di responsabilità e un'effettiva attitudine allo studio dei problemi politici.*

CORSI DI ZONA. *Secondo quanto è previsto nell'ordinamento dei Corsi di preparazione politica, a favore dei fascisti non residenti nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento potranno essere costituiti Corsi di zona in tutte le sedi di Fascio di Combattimento nelle quali ci siano almeno dieci allievi. Attraverso il Segretario politico, il Segretario federale darà disposizioni e adotterà provvedimenti che possano mettere gli iscritti ai Corsi di zona in grado di raggiungere una preparazione ispirata agli stessi criteri e caratterizzata dalla stessa efficienza di quella impartita agli allievi residenti nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento.*

TURNI DI SERVIZIO. *Anzichè fissare in antecedenza un ordine di turni di servizio valido per tutti, i Segretari federali dovranno stabilire per ciascun allievo, quella serie di turni che meglio risponda al fine di orientarne ed integrarne le capacità, in modo da raggiungere un collaudo e una garanzia concreta per l'utilizzazione finale degli allievi, anche in rispondenza delle diverse attitudini individuali. In questo campo non dovranno essere concesse deroghe generali per nessun motivo. Gli allievi potranno essere dispensati dal turno di servizio in una singola organizzazione o istituzione, soltanto quando dimostrino di avere già acquistato una diretta conoscenza del funzionamento concreto di essa attraverso una continua attività di lavoro. La partecipazione ai Prelittoriali e ai Littoriali della cultura dell'arte o dello sport e del lavoro e i risultati in essi conseguiti costituiranno elemento di valutazione.*

CARTELLA PERSONALE DEGLI ALLIEVI. *La cartella personale degli allievi, il cui modello unico è stato inviato fin dall'istituzione dei Corsi, dovrà essere rigorosamente compilata e progressivamente aggiornata con i dati concernenti le diverse attività svolte da ciascun iscritto. Al termine dei corsi, copia integrale della cartella vistata dal Segretario federale, sarà unita all'incartamento personale del diplomato, presso l'archivio della Federazione dei Fasci di Combattimento da cui dipende, con l'annotazione della valutazione complessiva conseguita dopo l'esperimento finale.*

RELAZIONI TRIMESTRALI. *Le relazioni trimestrali sullo svolgimento dei Corsi, che dovranno essere inviate a me personalmente, per quanto riguarda la parte informativa e statistica, saranno redatte in forma assolutamente schematica, ma conterranno sempre o la chiara e precisa indicazione dei problemi e delle osservazioni, che la concreta e quotidiana esperienza dei Corsi abbia di volta in volta suggerito, o, in caso contrario, l'esplicita annotazione che nessun particolare rilievo è stato compiuto nel periodo trascorso. I segretari federali, direttori dei corsi, dovranno impartire le disposizioni per il loro svolgimento e seguirne direttamente costantemente l'attuazione, coadiuvati dai Segretari dei «Guf», vicedirettori. Segretario dei corsi potrà essere un diplomato dei Corsi precedenti.*

## Il fidanzamento della figlia del Quadrunviro De Vecchi

RODI, 9

La contessina Pia De Vecchi di Val Cismon, figlia del Quadrunviro della Rivoluzione e Governatore delle isole italiane dell'Egeo, e della contessa donna Onorina di Val Cismon si è fidanzata con il tenente di artiglieria cav. Roberto Ventura.

*Al Quadrunviro De Vecchi e alla sua gentile figliola le nostre espressioni di rallegramento e di augurio.*

## Verso la completa autarchia nel settore del legno

ROMA, 9

Sebbene si debbano superare notevoli difficoltà non è lontano il giorno in cui nel settore forestale l'Italia con l'ausilio dell'Impero potrà raggiungere un completo affrancamento dall'estero. Si apprende infatti che l'opera del Governo e dei privati per la valorizzazione del patrimonio forestale dell'A. O. I. procede con ritmo accelerato. Per lo sfruttamento dell'ingente patrimonio nello Scioa risultano già 115 autorizzazioni di taglio per un complesso di 82.318 piante di eucalipti. Inoltre sono state concesse quattro zone di sfruttamento. A Gogi funziona già una piccola segheria. Quattro concessioni sono state poi date nei pressi di Harar. Installati i macchinari le quattro imprese dànno già una produzione più che sufficiente al fabbisogno del territorio. Istallazioni simili sono pure in corso a Bugù, Harar, Gigiga e Asba Littoria. Stanno poi sorgendo vari stabilimenti per la lavorazione del legno. Questi che saranno attrezzati in modo da consentire la perfetta fabbricazione di mobili, di pavimenti ecc., si ritiene che potranno far fronte a tutto il fabbisogno dell'Impero.

In Somalia, nella regione del Giuba, si sta studiando la possibilità di acclimatare il vero mogano. I primi esperimenti pare che abbiano avuto esito soddisfacente. Vi sono inoltre importanti iniziative dovute alle grandi compagnie industriali.

## NOTIZIE BREVI

**La prossima istituzione di una linea regolare Varsavia-Mosca**, il cui servizio verrebbe affidato alla Società di navigazione aerea polacca Lot, è annunciata dai giornali polacchi.

**Nei circoli politici polacchi** si afferma che il Ministro degli Esteri di Lituania, di ritorno da Roma dove si recherà per l'incoronazione del Papa, si fermerà a Varsavia per fare una visita a Beck.

**Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.**

### La Fiat per la motorizzazione del Paese

# Una vettura economicissima a quattro posti effettivi

TORINO, 9

Presieduta dal senatore ing. Giovanni Agnelli, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti della «Fiat». Il prof. Valletta, amministratore delegato e direttore generale della «Fiat», ha letto la relazione del Consiglio d'amministrazione, la quale ricorda anzitutto come il 1938 abbia segnato, nel quadro di eccezionali storiche vicende europee «Nuove potenti affermazioni del prestigio politico dell'Italia Fascista e del suo progresso sociale».

**La produzione mondiale nel 1938**

A queste affermazioni di potenza e di prestigio, continua la relazione, che l'Italia presidia con la sua volontà di pace costruttiva, ma anche con una sempre più alta efficienza della sua preparazione militare, fanno riscontro, coordinate al medesimo fine della grandezza nazionale, le progressive realizzazioni della politica interna.

Dopo aver ricordato ed esaltato la consegna del Duce agli italiani per l'autarchia, cui darà un cospicuo contributo l'attività dei nuovi stabilimenti di Mirafiori, la relazione tratta della situazione dell'industria automobilistica e dei suoi problemi, affermando che il nuovo indirizzo di politica economica, enunciato e segnato dal Governo fascista decidendo l'abolizione della tassa di circolazione, ha aperto prospettive migliori all'incremento automobilistico nazionale.

Il problema è stato posto dal Duce in modo totalitario: favorire l'uso dell'automobile quale mezzo fondamentale per l'attuazione di quella motorizzazione del Paese, che è elemento e segno dell'intenso progresso delle Nazioni moderne e atto indispensabile per l'attrezzatura bellica della Nazione. Alla soluzione del problema la «Fiat» si appresta a dare il proprio concorso,

La relazione quindi riassume i principali dati della produzione automobilistica mondiale, che nell'anno 1938 è stata complessivamente inferiore a quella del 1937.

La diminuzione della produzione italiana è dovuta soprattutto al cessato fabbisogno straordinario di materiale bellico per l'A. O. I. In quanto alla produzione automobilistica «Fiat», essa ha segnato, per le ragioni esposte, una diminuzione dell'11 per cento: da 65.094 unità prodotte nel 1937 a 58.151 nel 1938.

L'esportazione delle automobli «Fiat» è stata di 17.720 unità invece di 21.208 esportate nel 1937, ma questa riduzione è stata compensata, anzi notevolmente superata, da altre nostre esportazioni di carattere straordinario.

**Acciai di alta qualità**
**La produzione aeronautica**

Rilevato quindi che, sul mercato italiano la preferenza continua ad essere per le piccole cilindrate, la relazione preannunzia i nuovi modelli degli autocarri unificati: il 626 N. di media portata e il 666 N. di grande portata, i quali hanno dato i migliori risultati alle prove disposte dalle autorità militari.

Passando agli altri settori, la relazione rileva che la produzione siderurgica «Fiat» è stata ancora più valorizzata con la produzione di acciai di alta qualità e avrà quest'anno ulteriore incremento da nuovi impianti decisamente autarchici. Allo sviluppo autarchico della sua produzione siderurgica, la «Fiat» provvede anche con l'attività mineraria riportando in attività secondarie miniere e ricercando nuovi giacimenti. Sulla produzione aeronautica, la relazione dice:

E' stata in forte aumento per gli apparecchi, in ragione anche di importanti ordinazioni dall'estero.

Ai tipi fondamentali di apparecchi e motori «Fiat», che anche nel cielo di Spagna hanno dato, per il valore eroico dei piloti legionari, prove meravigliose, stanno per aggiungersi realizzazioni nuove, a cui i tecnici lavorano con la fede e con l'entusiasmo che animano tutta l'aeronautica italiana. La produzione dello stabilimento grandi motori ha avuto un incremento del 33 per cento, come potenza complessiva dei motori costruiti da 62.000 cavalli nel 1937 siamo saliti a 82.000. A questo incremento, che avrà anche quest'anno importanti sviluppi, contribuiscono tanto il fabbisogno crescente delle navi italiane quanto le ordinazioni dall'estero. La relazione ricorda poi che il numero degli operai e impiegati occupati dalla «Fiat» era al 31 dicembre scorso di 54 mila. La relazione ricorda ancora la corresponsione della 53.a settimana di salario, «significativa conquista ispirata ad un alto concetto fascista di solidarietà sociale». E, dopo aver accennato all'incremento delle istituzioni assistenziali, dei corsi di istruzione tecnica, delle formazioni premilitari specializzate, così conclude:

Questa relazione del Consiglio è stata vivamente applaudita dall'assemblea, che ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1938, chiusosi con un utile di lire 43.663.202. Il dividendo è stato approvato in lire 20 per azione. Infine l'assemblea ha proceduto alla nomina delle cariche sociali.

## La Banca del lavoro in costante sviluppo

### Due miliardi e mezzo di depositi

ROMA, 9

Si è riunito stamane sotto la presidenza di S. E. Morelli, il consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro. Il direttore generale ha illustrato i bilanci 1938 della Banca e delle sezioni annesse di credito fondiario, cinematografico ed alberghiero, rilevando la particolare importanza dell'attività svolta dalla sezione di credito alberghiero che, nel primo anno di funzionamento, ha esaminato operazioni per oltre mezzo miliardo di lire, approvandone per circa 100 milioni, quasi tutte attinenti allo sviluppo dell'attrezzatura per l'E. 42. Sono state già assicurate a tal fine, fra capitale ed obbligazioni collocate, disponibilità complessive per circa lire 200 milioni. Quanto alla Banca del Lavoro, la relazione rileva l'aumento cospicuo dei depositi da due miliardi e mezzo di lire, a quello corrispondente di tutte le attività, illustrando il contributo particolarmente notevole della Banca per l'autarchia, specialmente nei settori dell'agricoltura con giro di oltre tre miliardi di crediti, della pesca, dell'esposizione e della valorizzazione delle materie prime nazionali. L'utile netto della gestione è stato di lire 16 milioni 325 mila, oltre a circa 25 milioni di ammortizzi e accontonamenti.

Il capitale è stato aumentato da 200 milioni a 220 milioni.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Gli adeguamenti salariali del Ventennale

# Le masse operaie di Trieste e Monfalcone esprimono le loro gratitudine al Duce

Gli operai delle industrie monfalconesi hanno voluto iersera pubblicamente dimostrare la loro riconoscenza per i miglioramenti salariali voluti dal Duce e, in uno slancio di devozione e di gratitudine, si sono portati alla Casa del Fascio, ove hanno a lungo e fervidamente acclamato al Fondatore dell'Impero.

La spontaneità dell'atto sta a significare ancora una volta il fervore di Monfalcone e come questo centro industriale di primissima grandezza, del quale i 10.000 operai formano la parte predominante, sia tra i primi, anche in ordine cronologico, che abbia inteso, con l'importanza del beneficio, il bisogno di esprimere la riconoscenza verso il Duce che ha voluto questo nuovo atto di giustizia sociale. E a questo slancio di gratitudine ha partecipato Monfalcone operaia in forma totalitaria.

### L'ammassamento

Alla chiusura degli opifici, le maestranze dei Cantieri di Panzano, della Solvay, della Spremitura d'Oli, delle ditte Passero e Gamma, nonchè delle industrie minori, si sono dirette, inquadrate o alla spicciolata, con i vessilli dei Dopolavoro aziendali e la banda dei Cantieri, per via Romano Moise, sotto la Casa del Fascio, ove hanno avuto la gradita sorpresa di trovare il Federale Grazioli il quale, informato nel tardo pomeriggio delle intenzioni degli operai, si era portato a Monfalcone assieme al segretario del Sindacato lavoratori dell'industria camerata Riccardi. Erano pure intervenute le autorità locali: il Podestà ing. Dolazza con il Vicepodestà ing. Privileggi, l'ispettore federale camerata Rocchetti con i componenti il Direttorio, la segretaria del Fascio Femminile, il comandante della Milizia cent. Ariotta, il comandante del Porto cap. Quillici, il R. Pretore cav. Condorelli, il commissario di p. s. cav. Tricarico, nonchè i dirigenti delle industrie.

### Folla inneggiante

Richiamato dalle acclamazioni al Duce che salivano dalla piazza, il Segretario federale si è affacciato al balcone della Casa del Fascio, da dove ha ordinato il saluto al Duce, cui ha fatto eco il gagliardo «A noi!» della folla. Rivolgendosi ai camerati operai, il Federale, dopo aver espresso la sua soddisfazione per la spontanea manifestazione cui assisteva, ha rilevato il significato del nuovo atto di giustizia sociale voluto dal Duce, giustizia sociale che in Regime corporativo non ha già il valore di una formula teorica, come avviene altrove, ma è una realtà ogni giorno più tangibile. Gli operai hanno avuto una nuova prova di come assiduamente e affettuosamente il Duce sia vicino a chi lavora e non è senza significato che le nuove provvidenze abbiano decorrenza dalla data fatidica del 23 marzo.

Il Federale ha proseguito il vibrato discorso, sovente interrotto da ovazioni, promettendo agli operai di rendersi interprete del loro sentimenti di gratitudine al Duce, che rinnoveranno nel Fondatore dell'Impero il ricordo della visione ch'Egli ebbe di questa Monfalcone operaia, proletaria e fascista, dalla quale si è levato un nuovo possente grido di fede. «Il Duce sa — ha concluso il Federale — che gli operai delle fabbriche di Monfalcone, maestri nel forgiare le navi della pace e della guerra, sarebbero pronti, a un Suo cenno, a salire su quelle navi onde raggiungere le mete indicate per il compimento dei disegni imperiali».

Un'altissima acclamazione, seguita da prolungate invocazioni al Duce, ha coronato le parole pronunciate dal Federale il quale, dopo aver ordinato il saluto al Fondatore dell'Impero, è sceso fra gli operai che avevano intonato e che cantavano «Giovinezza», unendosi al gagliardo coro. Tra le maestranze, il Segretario federale si è soffermato, rinnovando alte e vibrate manifestazioni al Duce.

## L'adunata in Piazza Verdi

Ritornato da Monfalcone il Segretario federale ha trovato riuniti davanti alla Casa del Fascio in Piazza Verdi i fiduciari sindacali dei lavoratori dell'industria e numerosi operai adunati per esprimere al rappresentante del Partito il sentimento di viva riconoscenza al Duce per il nuovo adeguamento dei salari.

Sopraggiungevano intanto alla Casa del Fascio i dirigenti delle Unioni fasciste dei lavoratori che venivano ricevuti dal Federale il quale stava tenendo rapporto ai componenti il Direttorio federale e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Il Federale ha messo in risalto il significato della nuova provvidenza voluta dal Duce, mentre i presenti acclamavano entusiasticamente.

### La parola del Federale

Il Federale è quindi sceso in Piazza Verdi ove è stato accolto da una fervida manifestazione degli operai e dei dirigenti ivi adunati, ai quali egli ha rivolto un breve discorso esaltando il provvedimento del Duce che con tanto affetto pensa agli operai dalle cui file Egli stesso proviene. Ha ricordato ancora ai lavoratori, cui nel frattempo si è unita una folla di cittadini, la recente visita del Duce, verso il quale è rivolto in questo momento il pensiero riconoscente di tutti gli italiani, ed ha continuato ricordando la missione dei padri di famiglia, sempre pronti agli ordini del Duce per qualsiasi evento.

La massa degli operai davanti alla Casa del Fascio di Monfalcone, mentre parla il Segretario federale

Il Federale ha quindi cantato insieme con gli operai l'inno «Giovinezza»; si è poi intrattenuto cordialmente con numerosi soldati richiamati alle armi, che si sono voluti unire spontaneamente alla manifestazione.

Accompagnato dai dirigenti delle Unioni dei lavoratori, il Federale si è quindi recato al Palazzo del Governo ove ha pregato S. E. il Prefetto di rendersi interprete verso il Duce della profonda riconoscenza dei lavoratori della Provincia, orgogliosi di poter dare col loro lavoro il modesto contributo alla Patria. S. E. il Prefetto ha risposto con nobilissime parole esaltanti il paterno interessamento del Duce verso i lavoratori e le provvidenze per Suo ordine adottate a favore dei lavoratori stessi. Ha dato quindi lettura del seguente telegramma inviato al Duce:

## Messaggio di devozione al Duce

**Maestranze che, fedeli e disciplinate, oprano nella Provincia in tutti i settori della produzione, hanno oggi manifestato nei centri di lavoro loro giubilo grande e consapevole per illuminate provvidenze disposte in attuazione del Vostro comandamento per una sempre più alta giustizia sociale ed hanno inviato messaggeri perchè Vi esprimiamo, Duce, i profondi sensi della devota gratitudine loro e delle loro famiglie e Vi diciamo, Duce, che essi sentono fiero l'orgoglio di essere ai Vostri ordini e per ogni battaglia, soldati della Rivoluzione che nel Ventennale onusto di fati marcia con tutte le gloriose insegne spiegate, verso le mète che per la grandezza della Patria imperiale Voi ci additate e ci comanderete. Romanamente e devotamente Prefetto REBUA, Federale GRAZIOLI.**

Il Segretario federale si è reso interprete dei sentimenti dei lavoratori della Provincia inviando un telegramma al Segretario del Partito. Un altro telegramma è stato inviato al segretario generale della Confederazione dei lavoratori dell'industria, esprimente la riconoscenza degli operai della nostra Provincia per la nuova provvidenza presa dal Regime a loro favore.

## Organizzazioni del Regime

**M. V. S. N. 58.o Battaglione Camicie Nere - Comando 1.a Compagnia.** I sottufficiali e le CC. NN. della 1.a Compagnia del 58.o Battaglione, sono comandati domenica, alle 8.30, in caserma di via Ferriera, per l'istruzione.

**G. R. F. «A. Olivares».** Sono aperte le iscrizioni a un corso di arte decorativa moderna per Fasciste e Giovani Fasciste. Informazioni al Gruppo ogni sera, dalle 18 alle 20.

**Tesseramento.** Le camerate che hanno pagato la tessera prima del 30 gennaio, possono passare in sede per il ritiro.

**G. U. F. Sezione sportiva.** Tutti gli iscritti al primo anno di una Facoltà dell'Università di Trieste o di un'altra del Regno, residenti nel Comune di Trieste, sono comandati di presentarsi al «Guf» alle ore 21 di oggi venerdì 10 corr.

**G. I. L. Corso di vigilatrice e caposquadra di colonia.** Sono aperte presso l'Ispettorato federale (via Roma n. 28, I p.), le iscrizioni al corso di vigilatrici e caposquadra di colonia. Al corso di vigilatrici possono essere ammesse le iscritte ai gruppi GG. FF. e ai Fasci Femminili, che non abbiano superato l'età di 35 anni. Titolo di studio indispensabile per l'ammissione al corso vigilatrici sono: l'abilitazione magistrale o l'abilitazione a maestra di scuola materna, mentre, per caposquadra basta la licenza di una scuola media inferiore. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 14 corr.

**Corso di recitazione.** Presso la sede dell'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma n. 28) è aperto un corso di recitazione. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in via Roma n. 28, I, Ispettorato federale della «Gil».

**FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale.** Oggi, alle 19.30, nella scuola di via Rismondo (aula 50) lezione d'igiene e malattie tropicali. Parlerà il dott. Modugno.

**Nomine.** La fiduciaria provinciale ha nominato la camerata Angiola Pelsino a ispettrice di zona a disposizione e la camerata Carla Vossilla collaboratrice della vicesegretaria del Fascio Femminile.

## Il nuovo contratto di lavoro
### per dipendenti da aziende commerciali e alimentari

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio porta a conoscenza degli interessati che il *Foglio Annunzi Legali* dell'8 marzo ha pubblicato il contratto provinciale di lavoro per i dipendenti da uffici, magazzini e depositi, negozi o spacci di vendita e laboratori di aziende commerciali, grossiste e dettaglianti in generi alimentari, ivi compresi i corrispondenti reparti delle Cooperative Operaie.

Il contratto entra in vigore col giorno 8 marzo, e gli interessati possono sin d'ora prenderne visione presso il Sindacato di categoria. Poichè detti minimi saranno ancora soggetti agli aumenti salariali disposti con la recente deliberazione del Comitato corporativo centrale, si fa riserva di pubblicarlo sui giornali quotidiani. Ad ogni modo il testo integrale sarà pubblicato sul prossimo numero del *Commercio Giuliano* e distribuito gratuitamente a tutti i lavoratori in una prossima assemblea di categoria.

## Conferenza Lunder

Domani, alle 21, al Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 12, il prof. D. Lunder terrà l'annunciata conferenza sul «Mediterraneo e la posizione dell'Italia».

# Il Partito

### Rapporto gerarchie dei Fasci di Duttogliano, Tomadio Alber, San Giacomo in Colle e Monrupino

*La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi alle 15.30, presso la Casa del Fascio di Duttogliano, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Duttogliano, Tomadio, Alber, S. Giacomo in Colle e Monrupino: segretari, vicesegretari, vicecomandanti della G.I.L., comandanti Giovani Fascisti, comandanti Avanguardisti e Balilla, segretarie Fasci femminili, segretarie massaie rurali e sezioni operaie e lavoranti a domicilio, vicelspettrici della G. I. L.*

*Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il capo di S. M. della G. I. L., l'ispettore di zona dell'O. N. D., l'ispettore di zona per il Carso, la segretaria provinciale delle massaie rurali e della sezione operaie e lavoranti a domicilio.*

### Rapporto Direttorio federale e fiduciari GG. RR. FF.

*Alle 19.30 di iersera, il Federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai componenti il Direttorio federale e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.*

*Il Federale ha posto in rilievo il significato delle nuove provvidenze volute dal Duce in favore dei lavoratori, mentre i presenti acclamavano entusiasticamente al Fondatore dell'Impero.*

*Ha quindi impartito direttive in merito all'adunata degli squadristi che avrà luogo a Roma il 22 corrente, facendo risaltare la commossa riconoscenza delle vecchie Camicie Nere per l'alto onore loro concesso, nel Ventennale dei Fasci di Combattimento.*

*Il rapporto veniva chiuso col saluto al Duce fra vibranti alalà al Fondatore dell'Impero.*

### Distintivo squadrista
**Distintivo già appartenenti squadre d'azione**

*Il Segretario del Partito, con Foglio Disposizioni n. 1271, del 25 febbraio u. s., comunica che il Duce, in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, ha concesso che i fascisti già appartenenti alle squadre di azione, adottino sull'uniforme del Partito, della Milizia, dei G.U.F. e della G.I.L. uno speciale distintivo costituito da una trecciola rossa sulle manopole e due fasci rossi sul bavero.*

*Sarà titolo di riconoscimento la dicitura «Squadrista» stampigliata a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento sulla tessera degli aventi diritto.*

*I fascisti che ritengono di aver diritto allo speciale distintivo dovranno inoltrare domanda, specificandone i titoli, tramite i rispettivi Fasci di Combattimento o Gruppi rionali fascisti, a questa Federazione entro il 18 corrente.*

*Verranno impartite disposizioni circa la stampigliatura della tessera per i camerati che già hanno avuto riconosciuta la qualifica di squadrista.*

*Distintivi e fasci littori verranno offerti dalla Federazione.*

### Sciarpa Littorio

*Il Segretario del P. N. F., con Foglio disposizioni n. 1271 del 25 febbraio u. s., comunica che il Duce, in occasione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, ha istituito la «Sciarpa Littorio», consistente nella sciarpa con i colori di Roma, che Egli stesso indossò nelle storiche giornate dell'ottobre 1922.*

*L'uso è consentito ai fascisti che abbiano uno dei seguenti requisiti: 1) che siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma; 2) che abbiano ricoperto cariche politiche per almeno 10 anni, anche non continuativi, di cui almeno 5 come gerarchi del Partito (articolo 12 dello Statuto del P. N. F.); 3) che abbiano prestato almeno dieci anni di servizio, anche non continuativo, quali ufficiali della M.V.S.N. (in servizio p. e. o nei quadri), o dirigenti, o ufficiali della G.I.L. (ex O.N.B.). Sarà considerato valido e computato il doppio il periodo di servizio prestato nei reparti combattenti in Africa o in Spagna.*

*La sciarpa sarà indossata (giallo in alto) sulla grande uniforme del P. N. F., del G. U. F. e della G. I. L.*

*Sarà titolo di riconoscimento la dicitura «Sciarpa Littorio» stampigliata dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento sulla tessera degli aventi diritto.*

*I fascisti che ritengono di aver diritto alla «Sciarpa Littorio» dovranno presentare domanda, specificando i vari titoli, a questa Federazione, tramite i Gruppi rionali fascisti o i Fasci di Combattimento. A titolo riconosciuto verrà proceduto alla stampigliatura della tessera.*

*Le sciarpe verranno cedute da questa Federazione, che ha già provveduto a ordinarle presso la Unione Militare, cui è stata affidata dal Direttorio Nazionale del P. N. F. la confezione.*

*La «Sciarpa Littorio» ha i seguenti prezzi: tipo I (di pura seta naturale e scatola nera) lire 100; tipo II (di seta e cotone e fiocchi di rajon e busta di celofan) lire 34; tipo II (tutta di rajon e busta di carta) lire 20. Le richieste dovranno essere inoltrate ai Gruppi rionali fascisti ed ai Fasci di Combattimento, unitamente al relativo importo.*

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
**9 marzo 1939-XVII**

| | |
|---|---|
| NATI VIVI | 12 |
| maschi 6, femmine 6. | |
| NATI MORTI | — |
| MORTI | 14 |
| MATRIMONI | 9 |

## Il rapporto alle gerarchie del Fascio Femminile
### La mostra di economia domestica

La fiduciaria provinciale tenne ieri rapporto, in Sala Littorio, alle collaboratrici, alle ispettrici di zona, alle segretarie dei Gruppi rionali e alle visitatrici di settore e di nucleo.

Dato il saluto al Duce, spiegato lo scopo dell'adunata, la camerata Rossi Timeus passò a trattare del tesseramento che deve essere intensificato ed accelerato e della assistenza nei vari Gruppi rionali, le segretarie dei quali si sono prodigate con ogni mezzo per far fronte alle richieste numerose di aiuto, spesso superiori ai mezzi a loro disposizione. Illustrò quindi la attività della Sezione massaie rurali e quella delle operaie e lavoranti a domicilio, le cui segretarie provinciali si sono rese particolarmente benemerite nell'organizzazione e nella propaganda, onde mettere in pratica il comando del Duce «andare verso il popolo», benemerenze che hanno avuto l'ambito riconoscimento del Segretario federale. Fra le iniziative della Sezione massaie rurali, è degna di speciale menzione l'istituzione di un orto sperimentale nel rione di S. Giovanni, che potrà essere la base per una vasta distribuzione di piante in tutta la Provincia, e la messa in opera di due telai a mano, che saranno il fulcro di una importante industria casalinga. La fiduciaria invitò le camerate a collaborare all'opera dell'Ufficio assistenza istituito alla Stazione Centrale per le lavoranti a domicilio, il quale persegue lo scopo di tutelare le domestiche, che giungono nella nostra città, e di avviarle alla nostra istituzione sita in piazza della Valle n. 1.

### L'opera della Maternità

Intensa e proficua è stata l'attività della Sezione coloniale, che, mediante corsi teorici e pratici, crea la mentalità coloniale della donna fascista e la prepara ad essere la fedele compagna dei coloni dell'Impero.

La camerata Rossi Timeus ha elogiato le patronesse di maternità e infanzia, che con abnegazione e zelo indefesso curano le attività a favore dei piccoli e delle madri, perchè si vinca la battaglia demografica e si difendano i valori fisici e morali della razza.

Ha dimostrato il grande interessamento del Fascio Femminile per le forze giovanili inquadrate nella G.I.L., le quali, sotto la guida infaticabile delle dirigenti, si preparano alle prove future.

Passò quindi a parlare delle manifestazioni che avranno luogo prossimamente per iniziativa di questa Federazione dei Fasci Femminili. Verrà allestita alla Stazione Marittima una mostra dell'economia domestica, in cui si esporranno lavori di grandi e piccini, di ricami e merletti antichi, di arredi e utensili, in cui ci sarà la vendita di cibi preparati dalle alunne della scuola di economia domestica e sarà visibile il funzionamento di una Scuola materna e forse di un Nido.

### Le manifestazioni

Nel febbrile lavoro diuturno non mancherà la nota lieta: una serata di canti, che farà risuonare il Politeama Rossetti di villotte friulane e di inni di soldati e nella quale si farà l'estrazione della Lotteria che mette in palio una «Fiat 500». La fiduciaria provinciale raccomandò a tutte le intervenute la massima propaganda per l'acquisto dei biglietti a lire 1, perchè l'immenso lavoro di assistenza del Fascio Femminile richiede cospicui mezzi finanziari per riuscire veramente efficace. E' in progetto pure una festa campestre per le massaie rurali, che richiamerà in città le forti donne della campagna e gruppi di cantatrici della Provincia.

Infine la camerata Rossi Timeus ricordò alle fasciste la data del 23 marzo decisiva nella vita della Nazione, e parlò dei Littoriali, in occasione dei quali Trieste ospiterà il fiore della gioventù italiana e il Fascio Femminile potrà presentare al Segretario del Partito le schiere femminili che marciano al ritmo dei loro cuori entusiasti.

«Le donne triestine — conclude la fiduciaria provinciale — diranno ancora una volta al Duce che sono ai Suoi ordini e si metteranno in marcia verso qualunque mèta Egli voglia chiamarle».

Le parole della fiduciaria suscitarono vibrante entusiasmo e furono salutate da vivissimi applausi.

## I Consultori di Ronchi dei Legionari alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio i nuovi componenti della Consulta comunale di Ronchi dei Legionari, che gli sono stati presentati dal Podestà, il quale ha rivolto al Federale il saluto della popolazione del Comune.

Il Federale lo ha ricambiato con cordialità intrattenendosi quindi con i camerati presenti in merito ai vari problemi interessanti quel centro rurale.

## Nell'anniversario della morte di Mazzini

*Oggi 10 marzo le vecchie associazioni patriottiche e le giovani organizzazioni fasciste di Genova si recano al Cimitero di Staglieno a deporre corone e fiori di devoto omaggio sulla tomba di Mazzini, il severo pensatore e audace uomo di azione, che amava e insegnava ad amare, alla gioventù e al popolo, sopra ogni cosa al mondo l'Italia, sacrificando ad essa, alla sua unità, alla sua potenza, ogni idea particolare, ogni altro affetto, e magari anche la fama e l'onore; di amarla fino al suicidio.*

*Spiritualmente tutte le terre d'Italia partecipano a quelle onoranze, che si rinnovano annualmente dal giorno della sua morte, avvenuta nel 1872.*

*Vi hanno sempre partecipato e vi partecipano le provincie giuliane, dove per tutto il Risorgimento l'apostolato nazionale di Mazzini contò discepoli generosi, i cui nomi sono pronunciati con viva ammirazione, dai triestini Giovanni Orlandini e Filippo Zamboni a Guglielmo Oberdan, dai friulani Antonio Andreuzzi di San Daniele e Marziano Ciotti di Gradisca, agli istriani Nazario Sauro, Pio Riego Gambini, Giovanni Grion, agli altri eroici volontari e martiri, a Giuseppe Vidali, il primo indimenticabile segretario dei Fasci d'azione rivoluzionaria, fondati da Benito Mussolini subito dopo l'inizio della guerra europea.*

## Conferenza Blunk
### all'Associazione italo-germanica

Il poeta Hans Friedrich Blunk terrà lunedì 13 corr., alle 21, nella sala del Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile (via Trento n. 2), per cura dell'Associazione italo-germanica di cultura, una conferenza. Sono invitati a parteciparvi i soci e tutti gli iscritti alle organizzazioni del P. N. F.

Dopo la prolusione, la Presidenza offrirà, in onore dell'illustre ospite, un ricevimento nelle sale dell'Albergo della Città.

**Il Circolo di Trieste dell'Associazione fascista delle donne artiste e laureate** informa che tutte le iscritte possono ritirare la tessera dell'anno XVII tutti i venerdì dalle 19 alle 20 presso la sede del Fascio Femminile.

## La missione unghe[rese] all'incoronazione del [Papa] di passaggio per Trie[ste]

E' stata ieri sera di pa[ssaggio] per la nostra città la [missione] straordinaria ungherese che presenterà lo Stato magiaro [alla] incoronazione del nuovo P[apa] Pio XII.

La missione, che si [compone] del conte Giuseppe Som[ssich] Ministro degli Esteri e M[inistro] plenipotenziario d'Ungheria [accre]ditato presso la Santa Se[de, del] colonnello Farkas, com[andante] dell'Accademia militare di [Buda]pest, e di altri due diplo[matici], arrivata alla stazione ce[ntrale al]le 20.13 ed è subito rip[artita col] direttissimo della Capitale.

## Il VII Raduno degli art[iglieri] del «Damiano Chiesa» ...

Il Comando Gruppo Pro[vinciale] di Trieste comunica agli ... ed a tutti coloro che desi[derano] partecipare, che il Radun[o que]st'anno avrà luogo nel ... 21, 22, 23, 24 aprile p. v. e ...

Il bellissimo itinerario ... metterà di ammirare i ... luoghi della Sicilia e la ... sa, richiameranno certam[ente un] numero di partecipanti. I ... fissati sono i seguenti: Via[ggio] terra sino a Napoli e via ... Napoli a Palermo e ritor[no ...] classe lire 220 per artiglier[i ...] e lire 240 per famigliari e ... tizzanti; viaggio via terr[a ...] Napoli in terza classe e da ... a Palermo e ritorno in ... classe lire 310; viaggio v... e via mare in seconda ... re 345.

In questi prezzi oltre al ... è compreso il pernottame[nto ...] consumo di tutti i pasti ... della nave per i giorni del ... alla medaglia commemora[tiva ...] una bellissima pubblicazio[ne ...] Medaglie d'oro artiglieri ... te le facilitazioni d'uso.

Il costo del viaggio in ... corso in treno è per la ter[za ...] di lire 90 (famigliari lire ...) la seconda classe lire 1... gliari lire 135).

Coloro che non vogliono ... re della tradotta possono ... stare la tessera crede[nziale ...] prezzo di lire 25 che dà di[ritto ...] riduzione del 70 per cen[to ...] camerati artiglieri e del ... cento per i famigliari, che ... no però fare il viaggio ...

Le iscrizioni per quelli ... feriscono il viaggio in ... classe via mare, si chiud[ono impro]vocabilmente il giorno 25 ... per tutti gli altri il ... marzo.

Per maggiori schiari[menti gli] interessati possono rivol[gersi ...]ralmente dalle ore 18.30 ... Comando Gruppo Provin[ciale ar]tiglieri, Casa del Combatt[ente ...] XXIV Maggio, IV piano, ... te il giorno alla Libreri[a del ca]merata capitano Borsatti ... genio, via Dante 14.

## Il varo della motoci[sterna] "Frederick S. Fa[les]"

Lunedì, alle 9, nel C... Monfalcone, avverrà il v[aro della] motonave cisterna ad ... «Frederick S. Fales», ... per conto della Socony ... Oil Company inc. di Nuo[va York]. Madrina della motonave ... signora Sheldon M. Monro... [Le ca]ratteristiche principali de[lla] unità sono: lunghezza ... larghezza 21 metri, altezz[a ...] tri, dislocamento 21.300 t... velocità alle prove 12 ... mezzo.

## ASTERIS[CHI]

### Un «Rigoletto» italo-germanico diretto da un t[riestino]

Nella sala della Socie[tà ...] germanica di Berlino ve[nnero an]nunziate per la fine di qu[esta set]timana due audizioni di[el] «Rigoletto», eseguito da ... italiani e tedeschi, parte ... parte dilettanti, e diretto [dal mae]stro Ugo Tomicich, un ... che vive là da quasi tre... vi fu anche uno dei fon[datori del] Fascio. Queste audizioni ... forma di concerto sono ... specialità, e pare che il ... berlinese vi si interessi, ... molto tempo, ogni anno ... prepara qualcuna. E ... tempi vi cantò una ... Gemma Bellincioni.

**Il ballo di domani al Fe[rroviario].** Domani sera, dalle 22 in ... sede «Vittorio Veneto» ... lavoro Ferroviario, si svo[lgerà l']annunciato grande ballo ... quaresima. La festa avrà ... chissimo programma di ... con il sorteggio di un ... fra le signore presenti, ... menti vari.



# I Consiglieri nazionali di Trieste

S. E. Giuseppe Cobolli Gigli

Francesco Giunta

Fulvio Suvich

Bruno Coceani

Emilio Grazioli

Fausto Riccardi

Renato Punzo

Filippo Artelli

# Avvenimenti della vita teatrale

## rima di "Tristano e Isotta,,

### sera, alle 20.30, al Verdi

istano e Isotta» di Riccardo er ritorno sulla nostra mas- scena lirica dopo qualche an- all'ultima esecuzione in cui Helm-Sbisà si rivelò al pub- triestino interprete wagneria- singolari possibilità espres- Questo ritorno avviene in un inquadramento artistico nel emerge la forte personalità no Marinuzzi chiamato a diri- l'opera wagneriana che con- la nostra stagione d'opera. significativo e non privo e rimembranze anche per Marinuzzi che in anni lonta- acclamato direttore di «Tri- e Isotta» e su queste scene, scattò la sua rinomanza in Italia, ebbe il primo battesi- il sicuro giudizio.

mettente di profonde emo- musicali, di alto decoro in- tativo appare l'odierna ese- e wagneriana attesa con vi- a attenzione. Le parti del- a sono state così distribuite: Helm-Sbisà (Isotta), Cloe El- (Brangania), Fiorenzo Tasso ano), Luigi Rossi Morelli enaldo), Duilio Baroni (Re e), Angelo Mercuriali e Vit- Serpo.

estro del coro Ottorino Verto- Regia di Domenico Messina. tro concertatore e direttore Marinuzzi.

spettacolo avrà inizio alle ore precise ed ai ritardatari non essere permesso l'accesso al-

***

pubblico attento, fervido e bile, che affollava tutti gli or- di posti, ha rinnovato a «Palla Mozzi» di Gino Marinuzzi, le lienze festose ed entusiasti- che alla prima rappresentazio- stimoniarono il giudizio una- sul valore dell'opera; valore o anche ieri sera dalla ma- enza sinfonica, dalla dolcezza lica, dalla squisita elaborazio- elle canzoni e delle laudi, dal maschio ed eroico dei canti ari, dall'intensità di sentimen- l duetto, dalla grazia arguta uartetto dei capitani.

a scena Gilda Dalla Rizza, andro Ziliani e Benvenuto ei, con gli altri esecutori, si apprezzare insieme alle ot- prestazioni del coro e dell'or- a. Gino Marinuzzi, accolto da manifestazioni di omaggio e mirazione, è stato, dopo ogni acclamato con gl'interpreti e lo.

## rto del pianista Constantinides

menica, alle 11, nell'aula del nnasio liceo «Dante Alighie- viale Regina Margherita, il ta Alessandro Constantinides erà un concerto col seguente amma: Clementi: Sonata in si maggiore: presto, larghet- n espressione, allegretto. Bee- n: Sonata op. 27, n. 2: ada- ostenuto, allegretto, presto a- Chopin: Ballata in sol mino- Due valzer; Ballata in la be- maggiore.

## cite di filodrammatici

non è una cosa seria» in sala a. Venerdì 17 marzo, alle 20.45, ppo filodrammatico del Dopola- aziendale «Acegat» diretto dal ata Renato Paggiaro, reciterà in assima (via Coroneo 15) la com- in tre atti di Luigi Pirandello n è una cosa seria». Per la azione dei posti rivolgersi pres- sede del Dopolavoro «Acegat», attisti 10.

ica de «I tre sentimentali» al . A richiesta la sezione filo- matica diretta da Bruno Sardi domenica la commedia «I ntimentali» di Camasio e Ber- [illegible]

## ADIO

[illegible]

# Domani secondo Sabato lirico

## con "Palla de' Mozzi,,

Domani, secondo sabato lirico, verrà rappresentato, al Teatro Verdi, con inizio alle 15, «Palla de' Mozzi» di Gino Marinuzzi.

Per tale occasione, oggi alle 17, verranno messi in vendita agli sportelli allestiti nella Galleria del Tergesteo (sede del Dopolavoro commercio industria, ingresso piazza della Borsa 18), i biglietti per il secondo sabato teatrale lirico. Gli ingressi del teatro verranno aperti al pubblico alle 14.30 e in caso di maltempo, alle 14.

Agli ingressi del teatro verranno rinviati, anche se in possesso di biglietto, coloro che non risultino in possesso della tessera A. XVII con il bollino rosso in quanto tale genere di spettacoli sono riservati a determinate categorie di lavoratori ai quali soltanto, per comprovare tale loro diritto, viene rilasciato il bollino rosso.

I prezzi sono i seguenti, tasse comprese: palchi e platea lire 2.10; gallerie 1.10; loggione 0.60. Tutti i biglietti, ad eccezione della scorta riservata ai militari di truppa e ai dopolavoristi della provincia, verranno messi in vendita alle ore 17 esclusivamente agli sportelli di piazza della Borsa.

Nel caso che venerdì non si esaurisse completamente la scorta di biglietti disponibile, la vendita verrà continuata sabato agli sportelli del Dopolavoro Provinciale con inizio alle ore 10.

## Prime cinematografiche

### "L'ussaro,,

E vi è un po' di folklore a una festa dell'uva nelle campagne di Tokai; e vi è della musica tzigana travolgente come si deve; e vi è un ussaro bello, scapestrato, pieno di debiti, una giovane milionaria travestita da cameriera, una giovane cameriera travestita da milionaria, una mucca che dà il latte quando qualcuno le racconta una fiaba, una manovra d'autunno che finisce con l'accerchiamento del castello e la capitolazione della castellana, una madre che non ricorda mai nulla, un padre che non ha mai un soldo in tasca, un aiutante affezionato che ha il naso a becco d'uccello di Paul Kemp. Tutte gran brave persone, fra branchi di oche tranquille nei laghetti e greggi di pecore e famiglie di porcellini neonati, sotto il sole dell'ampia pianura ungherese.

Prodotto dalla «Hunnia Pictura Film» su ricetta americana, il film si vale della regia scintillante di Hubert Marischka, passato dai templi dell'operetta viennese ai teatri di posa, per acclimatizzarsi sul magiaro suolo. E vi riesce con brio e spigliatezza, narrando per l'ennesima volta la solita storia del solito idillio fra la ragazza ricca e il giovane povero — si possono scambiare gli aggettivi, il gioco rimane sempre quello — con le varie parti distribuite a una schiera di ottimi interpreti: Magda Schneider, Lucia Englisch ed Erika von Thellmann; Paul Javor e Paul Kemp. I due duetti, Schneider-Javor, English-Kemp, sono affiatatissimi.

L. T.

## Nuovo programma al Filodrammatico degli Spettacoli Franco Ritmi 1939

Oggi al Filodrammatico gli spettacoli Franco Ritmi 1939 si esibiscono in un programma totalmente nuovo e in una nuova cornice scenica elegante e lussuosa. La brava Lilia Carini presenterà le sue ultime creazioni, i fantasisti Memmo e Mariuccia ci faranno vedere nuove prodezze comico-danzanti, il silofonista Attilio Desei eseguirà nuovi brani musicali e il famoso «The 4 Rhythm Aces» che raccoglie strepitosi successi a ogni spettacolo, avrà occasione di deliziare gli spettatori in un programma eclettico di grandioso effetto.

## ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia: «La Dama Bianca» un capolavoro di comicità, col terzetto irresistibile: Elsa Merlini, Nino Besozzi, Viarisio.

## SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.30: «Tristano e Isotta», di R. Wagner.

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

## Le riviste di Macario al Politeama Rossetti

L'annuncio che la grande Compagnia di riviste Macario agirà prossimamente al Politeama Rossetti, ha suscitato un immediato senso di compiacimento e di letizia, giacchè pochi artisti hanno la virtù di seminare l'allegria e godono anche fra noi tante simpatie, quanto Macario. Il quale, passando di successo in successo, è oggi... al comando di un complesso veramente eccezionale di artisti della rivista, tra cui primeggiano la deliziosa elegantissima Vanda Osiris, Elba Elbane e uno sciame di graziose danzatrici: nientemeno che tre balletti completi, le «Broadway Stars» inglesi, il «Münchner Balletts» tedesco e l'«Ungarian Show» ungherese.

A spettacolo inaugurale della sua breve stagione Macario ha scelto, per giovedì 16 corrente, la nuova esilarante rivista in 30 quadri di A. Francini «Follie d'America». Come secondo spettacolo sarà data la rivista «Il piroscafo giallo». Prenotazione e vendita dei posti per queste divertenti serate alla Biglietteria Centrale, Galleria del Corso V. E. III.

## Una serata di danze classiche musica e ballo al "Crena,,

Viva è l'attesa nel popoloso rione di Montebello per la serata familiare che il Dopolavoro rionale del Gruppo «A. Crena» sta allestendo per domani sera alle 21, nella sala massima, sfarzosamente illuminata e addobbata per l'occasione. Questo unico trattenimento della stagione che il Dopolavoro rionale organizza per i propri camerati avrà inizio con un programma che comprende alcuni numeri di danze classiche, nei quali si farà ammirare una allieva della scuola di Lisa Walter; seguiranno alcuni brani scelti per violino e piano e quindi una ricca pesca gastronomica con pieno gradimento di tutti i buongustai. Avranno poi inizio le danze che al suono di una scelta orchestrina e dei più moderni ballabili si protrarranno fino a tarda notte. I camerati che non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo presso la sede del Gruppo, via Lamarmora 24.

**Al Dopolavoro «Crda».** Domani, alle 21, al Dopolavoro «Crda» si svolgerà un concerto per piano e canto sostenuto dalla pianista prof. Pierina Caputo, dal soprano signorina Luisa Cresciani e dal tenore signor Renato Alzetta. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

**Spettacolo di prestigio e illusionismo.** Il Dopolavoro del «Quis contra nos?» organizza per martedì 14, alle 20.30, una serata di prestigio, illusionismo e trasmissione del pensiero eseguita dal prof. Steno Safferi. I prezzi saranno popolarissimi.

## Conferenza Marussi

### su «Gabriele d'Annunzio e l'impresa di Fiume»

[illegible]

## Le gite dell'Istituto di Cultura

[illegible]

## L'istruzione tecnica e la Carta della Scuola

Con la riforma che il Ministro Bottai si propone di attuare secondo le direttive contenute nella «Carta della Scuola» l'Istruzione tecnica e professionale sarà senza dubbio notevolmente potenziata e valorizzata com'è nell'interesse della Nazione.

Trieste ha quattro Istituti tecnici e precisamente: l'Istituto commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci», l'Istituto commerciale «G. R. Carli», l'Istituto nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova» e l'Istituto industriale «A. Volta». La popolazione di tali scuole nel corrente anno scolastico comprende ben 2228 alunni. Ora nel quadro della nuova riforma i quattro Istituti, che per la loro serietà e la loro perfetta attrezzatura godono grande considerazione in città, non solo saranno conservati, ma attrarranno un numero sempre maggiore di giovani.

La Carta della Scuola prevede, accanto al liceo classico e scientifico ed all'Istituto magistrale, l'Istituto tecnico commerciale di cinque anni. E' degno di rilievo che l'accesso senza limitazione alla Facoltà di economia e commercio è riservato esclusivamente ai licenziati dall'Istituto tecnico commerciale, i quali potranno inoltre essere ammessi senza esame anche alla Facoltà di scienze statistiche e attuariali e con esame integrativo alla Facoltà di scienze politiche.

Un anno dopo la licenza e con esame d'integrazione, i licenziati dell'Istituto professionale quadriennale per geometri potranno accedere alla Facoltà d'ingegneria per le lauree in ingegneria civile e in ingegneria mineraria e alla Facoltà di scienze per la laurea in matematica. I licenziati dall'Istituto professionale industriale, alla Facoltà di ingegneria per le lauree in ingegneria industriale, mineraria e chimica; alla facoltà di chimica industriale e alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali per la laurea in chimica; i licenziati dall'Istituto nautico alla Facoltà di ingegneria per la laurea in ingegneria navale.

In tal modo S. E. Bottai, il quale ripetutamente ha affermato la sua volontà di portare la scuola professionale su un piano più alto e di renderla sempre più corrispondente agli interessi della Nazione e conforme allo spirito corporativo, ha schiuso agli Istituti tecnici e professionali un prospero avvenire.

## Conferenza Ruzzier per i lavoratori del commercio

Stasera alle 21, nella sala delle assemblee dell'Unione dei lavoratori del commercio, il camerata avv. Luigi Ruzzier, volontario giuliano, terrà la settima conversazione dei corsi di cultura fascista sul tema «La guerra mondiale e il ventennale della Vittoria». Oltre tutti gli iscritti ai corsi, per i quali la partecipazione è obbligatoria, si fa particolare invito a tutti i lavoratori del commercio di partecipare numerosi alla conferenza dell'avv. Ruzzier.

## La commemorazione smaregliana a Dignano d'Istria

Abbiamo dato notizia l'altro giorno, nel *Piccolo della Sera*, della solennità commemorativa che si prepara per il 16 aprile a Dignano d'Istria, sotto gli auspici di quel Dopolavoro Comunale, per onorare il decennale della morte di Antonio Smareglia. Dignano, come tutti sanno, è la città dove si svolge l'azione delle «Nozze istriane», la opera più popolare dell'illustre maestro di Pola; ed è anche la città d'onde trasse origine la sua famiglia. Possiamo oggi dare, almeno per tratti sommari, il programma della festività, che certo attirerà visitatori da ogni parte dell'Istria ed anche da Trieste. Vi sarà dapprima il ricevimento degli ospiti convenuti al raduno regionale organizzato dal Dopolavoro provinciale, con intervento di autorità e rappresentanze; indi l'inaugurazione di una lapide e l'intitolazione di una via cittadina ad Antonio Smareglia; poi un discorso commemorativo; la distribuzione dello studio storico artistico sulle vicende del musicista, scritto da Azzo Rubino, con prefazione di Silvio Benco; l'inaugurazione della mostra di scritti e cimelii smaregliani, alla quale diede il più largo e interessante contributo la signora Maria Cosulich-Sai; una manifestazione folcloristica sullo sfondo e nei costumi delle «Nozze istriane»; un concerto bandistico e corale di musiche smaregliane, e una audizione di brani di canto. La preparazione del bel programma si è iniziata con alacrità fin dallo scorso gennaio.

## Una mostra del pittore de Klodic

Domani, alle 18, si inaugurerà, nella sede del Dopolavoro Marina Mercantile sezione A, via Trento n. 2, una mostra personale del pittore di marineria Paolo de Klodic, noto anche per i suoi avvisi murali eseguiti per la R. Marina e per le nostre maggiori compagnie di navigazione. Saranno esposti circa 30 lavori eseguiti dall'artista negli ultimi mesi, raffiguranti navi antiche e moderne e rappresentanti anche qualche veduta della nostra città.

## Assemblea del Sindacato infermiere diplomate

Oggi, alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, si terrà nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti (via C. Battisti 22) l'assemblea di tutte le iscritte al Sindacato infermiere diplomate, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della segretaria del Sindacato. 2) Nomina della nuova segretaria interprovinciale e del Direttorio. 3) Varie.

## Il servizio telefonico con l'Albania

Col 20 febbraio scorso è stato attivato il servizio telefonico con l'Albania. La tassa globale unitaria ammonta a lire 37.50. Il servizio è ammesso dalle 9 alle 12.

**Ballo di mezza Quaresima alla R. S. Ginnastica.** Domani, alle 17, avrà luogo in sede sociale un grande trattenimento danzante studentesco di mezza Quaresima delle figure geometriche.

# Cronache gaie

## Scenetta dal vero

Entrambe sull'apparente ventina — ma ne avranno avute di più di primavere — le due amiche — erano le 22 o giù di lì — si erano fermate in via Giacinto Gallina, davanti ad un buffet che lasciava sfuggire dalla porta socchiusa una sinfonia odorosa di salsamenterie, di porcina cotta, di salsicce, di trippe; una sinfonia in cui dominava come il «leit motiv» wagneriano l'accordo in «mi bemolle maggiore» dei crauti con «luganighe di cragno». Si erano fermate là, le due elegantissime amiche, dalle chiome platinate, dominate da una incertezza, se entrare o no nel locale dove la carne suina trionfava in tutta la varietà dei modi maggiori e minori dei quali è ricca l'arte di cucinare il porco.

— Ma sei certa, Alba, che Armando ha detto di attenderci qui dentro?

— Certissima, cara Ondina. Armando ha detto chiaro: «Aspettateci nel buffet».

— Bada bene, perchè sai come ci troviamo con le finanze...

— Eh, lo so, purtroppo; d'altronde ho un appetito...

— Allora, via!

E le due amiche, Alba e Ondina, borsetta rossa sotto al braccio, entravano nel locale, dove il cameriere si fece alla tavola, col sorriso adatto alla circostanza ed al «genere» del quale sapeva, per esperienza, che non lesina in fatto di mancia.

Abolito il «lei» ed abituatosi al «voi», il cameriere intonò un gentilissimo:

— Desiderate, signorine?

— Due birrette.

— Soltanto due birrette? Vi faccio presente che abbiamo delle salsicce profumate al crauto e degli eccellenti carciofini sott'olio...

— Oh, i carciofini sott'olio?

— Ma sono la mia passione!

— Anche la mia, Ondina!

La faccia del cameriere si illuminò di una luce di trionfo.

E le due amiche, fatto onore al piatto di carciofini, si fecero portare le «luganighe al crauto». Erano al preludio e i loro palati, stuzzicati dopo il preludio, esigettero lo svolgimento di tutti i «brani» del programma, ossia della lista delle cibarie.

Fu, quando il loro appetito si era placato, che si ricordarono dei loro cavalieri, di Armando e Gastone, che avevano detto loro di attenderli in quel locale.

— Non si vedono ancora...

— Sono appena le ventitrè e mezza...

— Avevano detto per le ventidue e mezza...

— Siccome siamo abituate a farci attendere...

— Non è una buona ragione.

— Verranno, non dubitare, conosco Gastone: è un cavaliere perfetto.

— E se no, come facciamo?

— Desiderate dell'altro, signorine?

— Sì, portateci un fiaschetto di vino, ma di quello buono...

— Lasciate fare a me.

Il tempo passava e Armando e Gastone non si facevano vedere.

L'ora della chiusura, il tocco era a... due passi e il cameriere si avvicinò alle due clienti.

— Se non vi dispiace... Sono trentasette lire e settanta...

Le due amiche si guardarono l'una l'altra e poi dissero della loro imbarazzante avventura: i cavalieri... l'invito... Gastone Armando... Non avevano denari, nè avevano indosso oggetti di valore. Sarebbero ritornate a pagare in giornata.

Ma il cameriere, già scottato altre volte, in altri locali, da altre signorine invitate da altri cavalieri, volle che l'impegno di pagare, le due clienti lo assumessero di fronte a due agenti della pubblica sicurezza.

Quelli vennero e per primo atto chiesero alle due signorine le carte d'identità. Di fronte alla legge le due amiche erano in piena regola. Udite le cause della bancarotta e conseguente insolvenza, gli agenti fecero il meglio:

— Dite che pagherete domani?

— Sissignori: domani mattina, senza fallo.

— Bene, ora vi tratteniamo i vostri documenti; verrete a ritirarli subito dopo aver pagato.

E le due amiche se ne andarono, studiando il modo di vendicarsi dei due cavalieri del chiaro di luna.

## La mostra di Antonio Furlan

Si chiuderà fra pochi giorni, nella Sala Jerco, questa mostra d'un paesista da Conegliano, che vive da qualche anno a Trieste, dopo avere studiato la pittura a Torino. Come abbiamo detto nel breve cenno di giorni fa, il Furlan, che già una volta espose, ha fatto negli ultimi tempi progressi notevolissimi e parecchi dei lavori da lui esposti si accostano assai felicemente al senso moderno della pittura e sono gradevoli e ariosi. Il pittore raggiunge talvolta una bella consistenza architettonica (vedi la «Madonna della neve» presso Conegliano); altre volte si fa notare per interessante luminosità (Strada a S. Antonio in Bosco), per bellezza di toni, come nel «Mattino di primavera» con gli alberi in fiore (12) e come nella Casa dell'ortolano (11), coi suoi finissimi grigi; anche talora per un lungo e lirico sentimento della tonalità come nella «Vallata verso il mare» (8), bellissimo paesaggio, o nel «Bosco tra sole e nebbia» (15), altrettanto bello. Il Furlan è artista dagli sviluppi assai promettenti e che merita essere osservato.

b.

**I Sindacati autori e scrittori, dottori commercialisti e giornalisti** invitano tutti gli iscritti a ritirare la tessera sindacale A. XVII presso l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti (via C. Battisti 22) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Il costo della tessera è di lire 1.

**Corredini per bimbi.** All'Istituto dei Poveri V. E. III pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma l'Istituzione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti all'Ente Comunale di Assistenza (via Istituto n. 29). Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso anche telefonico (n. 96-26) all'Economato dell'Istituzione che provvederà al ritiro a domicilio.

**Aste al Monte di Pietà.** Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeto Karamany, testa macchina da cucire, macchina da scrivere portatile, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, sveglie, vasi cristallo, giapponesi e ceramica, candelieri argento, floraia ceramica, mensoletta onice e bronzo, biancheria.

## Un'altra rivendita di tabacchi svaligiata

Una poco gradita sorpresa ha provato ieri mattina il gestore della rivendita di tabacchi sita al n. 296 dello Scalo Legnami. Egli, tale Giovanni Vidoni, aperta come al solito verso le 8.30 la sua rivendita, constatava che durante la sua assenza ignoti ladri erano riusciti a penetrarvi, dopo aver forzato la serratura della saracinesta. I ladri lo avevano derubato di una quantità di tabacchi e valori bollati, per un valore di circa 1500 lire.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## Costa centro attacco per l'incontro con il Genova

*Domenica la Triestina scenderà in campo nella sua ennesima formazione. La partita d'allenamento svoltasi ieri mattina ha indotto i dirigenti a preparare per l'incontro col Genova una «nuova» squadra. Valcareggi verrebbe ripristinato quale centro sostegno, Rancilio quale laterale, Chizzo quale mezz'ala sinistra mentre il comando della prima linea verrebbe assunto da Costa. La partita avrà inizio alle 15.*

## La punizione alla S. S. Giovinezza ridotta a un anno

ROMA, 9

La Federazione di atletica leggera comunica: Su richiesta della S. S. Giovinezza di Trieste, punita a suo tempo con la proibizione per due anni di partecipare a gare all'estero, in considerazione della particolare attività svolta dalla società durante l'anno XVI si riduce a un anno la punizione suddetta. E' stato però stabilito che durante il corrente anno la squadra della S. S. Giovinezza, tutte le volte che dovrà recarsi all'estero per partecipare a competizioni atletiche, debba essere accompagnata a spese della società stessa da un rappresentante designato dalla presidenza federale.

## Rolando battuto a Liverpool

LIVERPOOL, 9

Il campione dei pesi medi britannici Mac Jack Avoy ha battuto questa sera l'italiano Pino Rolando nella nona ripresa per fuori combattimento tecnico. *(United Press).*

## La corsa motociclistica Trieste-Fiume-Trieste

Domenica, sul percorso Trieste-Fiume-Trieste avrà luogo l'annunciata gara motociclistica organizzata dall'A. M. T. Ecco l'elenco dei primi iscritti: Bodoni Libero, Ulivetti Sigismondo, Frausin Alfio, Rizzi Paolo, Bertoni Mario, Dentice Giuseppe, Rucovina Giuseppe, Giacomelli Galliano, Ridi Gastone, Barbolini Umberto, Luxa Giordano, N. N., Berni Antonio, Zoratto Marcello, Lonzar Alessandro, Astolfi Raffaele, Loigo Guido, Bevilacqua Rodolfo, Della Vedova Luigi, Masi Luciano, Mallini Giuseppe, Marta Pietro, Cioccio Guglielmo, Raimondi Mario, Colombani Giuseppe, Spanghero Fausto, Depellegrin Angelo (Monfalcone).

## La Mostra motociclistica si chiude domenica

Domenica si chiude la prima rassegna di propaganda motociclistica organizzata dal Dopolavoro Associazione Motociclistica nei locali della Borsa Vecchia. La Mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 21. I Dopolavoro che intendono far partecipare comitive composte da più di venti dopolavoristi possono ritirare al Dopolavoro provinciale gli appositi biglietti al prezzo di lire 0.80 per persona.

## Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 9

Ecco i risultati dell'odierna riunione di galoppo:

Premio Bagnaia: 1) «Glorenza». (Totalizzatore: 13.50). Premio Marcigliana: 1) «Svetonio». (Tot.: 9). Premio della Regina: 1) «Colleoni»; 2) «Aethel Pride». (Tot.: 10.50, 5.50, 5.50). Premio Bagnoregio: 1) «Folata»; 2) Gian Marco». (Tot.: 19, 12.50, 45). Premio Campoleone: 1) «Faraone». (Totalizzatore: 5). Premio Vigna di Valle: 1) «Camporegio»; 2) «Guardiola». (Tot.: 12.50, 7.50, 10). Premio Salone: 1) «Zampa di velluto». (Tot.: 6).

**A. S. Fortitudo.** Tutti i componenti la prima squadra oggi in sede alle 21. I componenti la squadra riserve alle 20.30. I ragazzi alle 20.

## Notiziario di Monfalcone

**Maneggiando l'ascia.** Certo Geremia Malacart fu Ignazio, di 41 anni, maneggiando un'ascia, ha riportato un lungo taglio al polpaccio sinistro.

**Trasportando del ferro.** Il bracciante Girolamo Bertin fu Osvaldo, di 47 anni, nel trasportare un cantonale di ferro, è inciampato e caduto. All'infermeria gli venne constatata una contusione escoriata al ginocchio destro, giudicata guaribile in 12 giorni.

**Pollice ferito.** Il ragazzo Paolo Verzon di Pietro, di 8 anni, giuocando con un pezzo di latta, ha riportato un profondo taglio al pollice della mano destra; all'astanteria venne curato e giudicato guaribile in 14 giorni.

**Ustionato da un getto di vapore.** L'operaio Ernesto Malignan fu Teodoro, di 50 anni, mentre era intento al proprio lavoro, venne accidentalmente investito da un getto di vapore. Il medico gli riscontrò ustioni guaribili in due settimane, salvo complicazioni.

**Contro un'auto.** Certo Pietro Longo, di 52 anni, da Ronchi dei Legionari, passando sul ponte del Brancolo, venne urtato da un cavallo, cosicchè andò a sbattere con la coscia sinistra contro un'auto. Venne trasportato all'ospedale civico, ove gli vennero riscontrate vaste ferite lacero-contuse alla coscia sinistra con emorragia e giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

## Un furto al cinematografo

L'altra sera, in un cinematografo di via dell'Istria, si proiettava una film storica, «Elisabetta d'Inghilterra» e certa Anna G., attratta dal richiamo luminoso, entrò nella sala semibuia per godersi lo spettacolo. V'era molta gente e la donna, un po' per volta, riuscì a farsi largo per occupare un posto comodo. Senonchè a guastarle il divertimento successe un fatto che mise di malumore la G. Nel farsi largo tra gli spettatori, uno di questi le aveva preso dalla tasca del cappotto il portamonete contenente una banconota da 50 lire. Recatasi dalla cassiera, la G. pretese che venisse fatta luce nel locale, onde scoprire il borseggiatore. All'uopo fece telefonare al Commissariato di via Vespucci per l'invio di alcuni agenti. Qualche minuto dopo venne un agente e la G. iniziò la non facile ricerca del colpevole. Gettati gli occhi addosso ad un ragazzo di 12 anni, la G. s'ostinò a riconoscerlo per il ladro, avendolo avuto sempre accanto durante la proiezione del film. Il ragazzo protestò, divenne rosso, bianco, di tutti i colori quando gli venne rinvenuta in una tasca la banconota da 50 lire rubata. Accompagnato al Commissariato il ragazzo venne, previa lavata di testa, consegnato ai genitori.

**Sul lavoro.** Mentre lavorava ieri, nel pomeriggio, in una delle officine della Fabbrica macchine di S. Andrea, il tornitore meccanico Carlo Starz, di 20 anni, abitante a Prosecco n. 303, è stato investito da un pezzo di metallo del peso di circa mezzo quintale, che lo ha gettato a terra, producendogli delle forti contusioni all'addome. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, il ferito è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, nel cui reparto di turno è stato accolto. I medici lo hanno giudicato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni.

**Sturando un fiasco di vino** Alessandro Poloiaz, di 18 anni, abitante al n. 7 di via Media, si è prodotto un taglio all'indice destro. Si è recato all'Ospedale Regina Elena.

— Consimile ferita si è prodotto con il coccio di un bicchiere Matteo Scropetta, di 38 anni, abitante al n. 2 di via Tiziano Vecellio. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

**La pacera** Maria Bisacchi, di 45 anni, abitante al n. 43 di via San Marco, per dividere due suoi parenti che stavano azzuffandosi per futili motivi, riportava una contusione alla testa che le è stata medicata all'Ospedale Regina Elena.

## Continuano le denuncie di lattaie della campagna

L'Ufficio municipale di sanità e igiene ha denunciato alla Pretura penale le seguenti lattaie: Maria Furlani, da Albaro-Vescovà (Muggia), Maria ved. Perossa, da Paugnano (Capodistria), Anna Basez, da Besovizza (Villa Decani), Maria Crevatin, da Monte di Capodistria, Giustina Ierman, da Villa Duori (S. Antonio-Villa Decani), Francesco Cilisi, da Risano (Villa Decani), Caterina Viller, da Costabona (Capodistria), Maria Zupin, da Urbanzi (Antignana), Giovanna Vouch, da Ospo (Villa Decani), Maria Kociancich, da S. Dorligo della Valle, Giuseppina Strain, da S. Dorligo della Valle, Natalia Filippi, da S. Antonio (Villa Decani), e Rosa Apollonio, da Bertocchi (Capodistria), «per aver portato a vendere a Trieste, latte annacquato».

## Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 8 alle ore 19 del giorno 9 corr.:

Stefani Albina, di 24 anni, casalinga, abitante a Muggia 807: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena; Fata Maria, di 40 anni, casalinga, abitante in Guardiella Timignano 1393: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale R. Elena); Depiera Cesare, di 52 anni, bracciante, abitante in via Madonnina 36: malore (curato in ambulatorio); Zuliani Livio, di 15 anni, apprendista falegname, abitante in S. M. Madd. Sup. 685: contusione escoriata al braccio sinistro, riportata accidentalmente cadendo a Montebello; Mesghez Giuseppe d. 34 anni, commerciante, abitante in via Giuliani 35: contusione al piede destro, riportata accidentalmente in casa; Pulci Romano, di 29 anni, autista, abitante in via Guerrazzi 11: ferita infetta al 4.o dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa, giorni fa; Sniaulin Mariano, di 29 anni, bracciante, abitante in via Molino a vento 35: ferita lacera al parietale destro, riportata sul lavoro presso la ditta Olise in Scoglietto; Padovan Luciano, di 13 anni, scolaro, abitante a Trebiciano 196: ferita da taglio al dorso della mano destra, riportata accidentalmente nella scuola Rismondo; Giuffrida Giovanni, di 17 anni, cameriere, abitante in viale Regina Elena 11: ferita di taglio al 1.o dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Belucaglia Glauco, di 12 anni, scolaro, abitante in via Ugo Polonio 4: ferita infetta alla mano destra, riportata accidentalmente in casa: Marmorco Leonardo, di 6 anni, abitante in corso Vitt. Em. III 21: ferita infetta all'orbita destra, riportata accidentalmente in casa; Zacchigna Valeria, di 4 anni, abitante in via Orlandini 5: ferita di punta al piede destro, riportata accidentalmente nel giardino di casa; Terzi Francesco, di 40 anni, manovratore, abitante in via S. Giustina 4: ferita di taglio alla palma della mano destra, riportata sul lavoro, ai Magazzini Generali del Porto Vitt. Em. III.

# CREDITO ITALIANO

## BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

S. A. Capitale versato L. 500.000.000 - Riserve L. 117.472.332

Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

### L'ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale degli Azionisti del Credito Italiano si è tenuta il 7 corrente a Genova, presenti e rappresentati N. 202 soci con diritto a voti 852.449.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Conte Senatore Pier Gaetano Venino, aperta la seduta, invita l'Amministratore Delegato Gr. Uff. Mino Brughera a leggere la relazione del Consiglio.

Questa si inizia con un breve accenno all'andamento economico del 1938, le cui caratteristiche essenziali sono date da un livello sempre elevato nell'attività industriale e commerciale nonchè da favorevoli sviluppi nelle produzioni agricole, venendo le direttive di politica autarchica, progressivamente attuate, ad accentuarne o a mantenerne il ritmo nei confronti con l'anno precedente.

La relazione dà poi notizie sull'attività svolta dall'Istituto, iniziando dalle operazioni del servizio titoli, particolarmente numerose per gli aumenti di capitale deliberati da molte Società e per le importanti emissioni di obbligazioni.

Il lavoro con l'estero si è svolto regolarmente, con fattiva cura nel favorire l'incremento delle esportazioni ed è stato efficacemente coadiuvato dall'attività della Sede di Londra, dell'Ufficio di New York e delle Banche affiliate.

In complesso, l'apporto dell'Istituto alle normali o nuove necessità dell'economia si è tradotto in uno sviluppo di lavoro che può favorevolmente raffrontarsi, nel suo insieme ed in quasi tutte le sue branche, con quello impresso nel corso del precedente esercizio.

L'esame delle voci del Bilancio mette in rilievo l'incremento del saldo «Depositi in conto corrente ed a risparmio» che raggiunge i 2189 milioni con un aumento di 216 milioni nel corso del 1938 e di circa 700 milioni complessivamente negli ultimi tre esercizi.

Nelle altre voci principali non vi sono spostamenti sensibili in confronto al Bilancio 1937. La valutazione dei titoli, come già per il Bilancio precedente, corrisponde per ogni titolo, come massimo, al prezzo di compenso di dicembre.

La relazione prosegue:

*Gli utili netti dell'esercizio ammontano, come appare dal Bilancio e dal conto Profitti e Perdite, a L. 29.345.362,85.*

*Vi proponiamo di ripartire il suddetto utile netto come appresso:*

- *a Riserva: il 10% (essa verrà così ad ammontare complessivam. a L. 117.472.332)* — L. 2.934.536,40
- *agli azionisti, per dividendo 4 % (L. 20 p. azione)* — » 20.000.000.—
- *ad aumento del saldo utili a nuovo (esso verrà così ad ammont. complessivam. a L. 18.185.768,05)* — » 6.410.826,45

L. 29.345.362.85

Fra altri argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, vengono indicate le proposte modificazioni allo Statuto Sociale, intese ad armonizzarlo col vigente ordinamento giuridico.

Viene quindi letta la relazione dei Sindaci.

Aperta la discussione prende la parola il socio Gr. Uff. Giuseppe Cerutti che rileva la solida situazione dell'Istituto e si compiace col Consiglio per i favorevoli risultati della gestione, tradotti in un Bilancio sotto ogni aspetto confortante.

Il Presidente, Conte Sen. Venino, ringrazia per le cortesi espressioni.

L'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio, il conto Profitti e Perdite e le proposte del Consiglio riguardanti la ripartizione degli utili, la incorporazione della S. A. Immobiliare Sera, le modificazioni allo Statuto Sociale e decide di mantenere invariato in undici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Per acclamazione rielegge Consiglieri d'Amministrazione i Signori: On. Gr. Uff. Antonio La Rocca, On. Cav. di Gr. Croce Dott. Ing. Giacinto Motta, Cav. di Gr. Croce Carlo Orsi, On. Conte Dott. Giuseppe Pavoncelli e Giovanni Stringher.

Il Consiglio d'Amministrazione riunitosi subito dopo l'Assemblea, conferma nella carica di Presidente il Sen. Conte Pier Gaetano Venino e nella carica di Vice Presidente il Cav. di Gr. Croce Carlo Orsi.

### IL BILANCIO

#### Bilancio al 31 Dicembre 1938-XVII

**ATTIVO**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 501.821.539.80 |
| Portafoglio, Buoni del Tesoro e Fondi a vista | » | 3.934.014.738.40 |
| Riporti | » | 98.314.467.25 |
| Corrispondenti | » | 1.800.086.933.05 |
| Debitori per accettazioni | » | 114.305.139.95 |
| Titoli di Stato garantiti dallo Stato e Obbligazioni di Enti parastatali | » | 715.489.313.55 |
| Obbligazioni e azioni diverse | » | 14.059.823.35 |
| Partecipazioni bancarie | » | 70.573.283.15 |
| Stabili per uffici della banca | » | 88.856.200.— |
| Debitori diversi | » | 87.310.018.55 |
| Debitori per avvalli, fideiussioni e cauzioni | » | 194.071.620.80 |
| | L. | 7.618.913.077.85 |
| Conti d'ordine (titoli) | » | 6.668.503.986.35 |
| | L. | 14.287.417.064.20 |

**PASSIVO**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 500.000.000.— |
| Riserva | » | 114.537.795.60 |
| Deposito in conto corrente e a risparmio | » | 2.189.298.303.25 |
| Corrispondenti | » | 3.876.712.973.20 |
| Cedenti di effetti per l'incasso | » | 184.538.146.30 |
| Accettazioni per conto di terzi | » | 114.305.139.95 |
| Assegni in circolazione | » | 257.016.807.70 |
| Creditori diversi | » | 136.972.827.45 |
| Avalli, fideiussioni e cauzioni | » | 194.071.620.80 |
| Risconti a favore 1939 | » | 10.339.069.15 |
| Avanzo utili esercizi precedenti | » | 11.774.941.60 |
| Utili netti dell'esercizio | » | 29.345.362.85 |
| | L. | 7.618.913.077.85 |
| Conti d'ordine (titoli) | » | 6.668.503.986.35 |
| | L. | 14.287.417.064.20 |

*I Sindaci*
P. Giovannini, Presidente
C. Bobbio - U. Caprara
A. Marcantonio - G. Rosmini

*La Direzione*
BRUGHERA - STRINGHER

*Il Capo Contabile*
S. Arcidiacono

### IL DIVIDENDO

Il Credito Italiano avvisa i Signori Soci che, a partire dall'8 marzo 1939-XVII, verrà pagato presso le casse sociali il dividendo per l'esercizio 1938 nella misura di L. 20 per ciascuna azione da L. 500 contro stampigliatura dei corrispondenti certificati nominativi.

# La fatale imprudenza di un rastrellatore di proiettili

[illegible]

## Lo scoppio nella stalla

[illegible]

il Taucer di non toccarlo perchè ancora efficiente. Anzi gli raccomandò che stesse bene attento che altri non lo portassero via.

Il Taucer promise e per ogni buon conto portò il proiettile in una stalla vuota di proprietà di tale Vittorio Adami fu Antonio. Poscia, per la praticaccia che s'era acquistata, pensò di fare a meno delle raccomandazioni avute dalla commissione militare, e, la sera del 28 luglio, recatosi nella stalla, prese a smontare il proiettile, ser-

[illegible]

## Il figlio ucciso

[illegible]

confermato, infine, quanto aveva detto il Taucer, che la granata scoppiata non era quella per la quale gli era stato dato il divieto di toccarla.

Il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, ha concluso col condannare il Taucer a otto mesi di reclusione, concedendogli però tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

# La misteriosa fine di un cameriere
## Un sopraluogo dell'autorità giudiziaria al cavalcavia di S. Andrea

La mattina del 22 agosto scorso, un sorvegliante ferroviario, perlustrando lungo i binari della stazione di Campo Marzio, giunto nelle immediate vicinanze del cavalcavia che unisce il Passeggio di S. Andrea col Cantiere del Lloyd, scorgeva, disteso attraverso un binario, il corpo di un uomo. Appressatosi, vide che il disgraziato era morto. Avvertiti i carabinieri, si seppe trattarsi di tale Luigi Fabi, di 39 anni, cameriere marittimo, abitante in via Trento 5. Un sanitario della Guardia medica, giunto subito sul posto, constatò che il misero era morto in seguito alla frattura del cranio. In sulle prime si ritenne trattarsi di una disgrazia, ma poi, indagando sul fatto, l'autorità giudiziaria venne a conoscenza di certi retroscena che diedero la netta impressione che il Fabi fosse rimasto vittima di un'aggressione. Quale autore del delitto veniva ritenuto tale Dante Granatelli, i cui rapporti col Fabi erano andati, negli ultimi tempi, sempre più inasprendosi. Forti motivi provocati per questioni di donne avrebbero indotto il Granatelli a sbarazzarsi del rivale. Per meglio allontanare i sospetti e dare l'impressione che il Fabi fosse rimasto vittima di una disgrazia accidentale, il Granatelli avrebbe, con una scusa qualsiasi, condotto la sua vittima sul cavalcavia di S. Andrea e quindi, dopo una violenta colluttazione, sarebbe riuscito a buttarlo dal parapetto nel sottostante tratto ferroviario. In seguito l'autorità giudiziaria procedette all'esumazione del cadavere del Fabi per gli accertamenti di legge. Ieri, a completamento delle indagini, la stessa autorità ha proceduto ad un sopraluogo sul luogo del supposto delitto, assumendo varie fotografie e rilievi. La presenza dell'autorità aveva richiamato sul posto alcuni curiosi.

# Colto da malore
## mentre sta salendo sul treno

L'autolettiga della Croce Rossa ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena la cinquantenne Antonia Leghissa, abitante ad Aurisina, la quale salendo sul predellino del vagone di un treno in partenza, alla Stazione centrale, è stata colta da malore, in preda al quale è caduta. Il medico di turno del pio luogo le ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra e un ematoma alla tempia sinistra, per cui l'ha fatta accogliere in osservazione nel reparto chirurgico di turno.

# Una mente sconvolta

Da qualche tempo una vecchia, Maria vedova P., abitante in viale Sonnino, aveva preso delle strane abitudini, le quali avevano fatto sorgere nei suoi di casa il sospetto che le sue facoltà mentali fossero rimaste fortemente turbate dopo un periodo di malattia. Si alzava di nottetempo, la donna — e ciò si era verificato ripetutamente in questi ultimi tempi — per mettersi a girare in camicia da notte per la casa, mormorando strane formule ed invocazioni che avevano più il carattere del sortilegio che della preghiera. Altre volte, invece, si era notato che la povera vecchia compiva — sempre durante le sue scorribande notturne per la casa — inesplicabili riti dietro alle porte, e tali fatti avevano culminato, quindici giorni fa, con una nuova forma di mania: quella di aprire i rubinetti del gas e di accendere il fuoco. Dato che ciò costituiva, tra altro, anche un pericolo per le persone che dormivano in casa, s'era pensato di tener d'occhio la vegliarda; senonchè, accortasi di tale sorveglianza, l'altra settimana essa aveva smesso improvvisamente le sue notturne passeggiate, rimanendosene tranquilla nel suo letto e lasciando ritenere d'essersi liberata da tali manie. E' avvenuto così che l'altra notte, dopo essersi accertata che tutti dormivano in casa, la vecchia ha ripreso improvvisamente le sue notturne passeggiate e, non paga di accendere tutte le fiamme del bollitore del gas, ha trovato anche di accendere un lume ed alcune candele. Quando i suoi familiari si sono accorti di queste nuove stranezze, la donna, subendo l'«incantesimo del fuoco», si era messa a correre in camicia come uno spettro per il corridoio di casa, brandendo con una mano una lanterna a petrolio e con l'altra una specie di torcia confezionata con dei moccoli di candela.

Come sempre, le esortazioni dei congiunti erano valse a far rientrare la vecchia nel suo letto; ma la cosa si è ripetuta anche ieri di pieno giorno, per cui, verso le 19, un sanitario della Guardia medica è stato chiamato sul posto per prendere quelle decisioni che altri non avevano in animo di adottare. Posta nell'autolettiga dell'istituzione, la P. già alle 19.30 faceva così il suo ingresso all'ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella ove è stata accolta nel padiglione dei psicopatici.

# Per prendere il tram
## si ferisce una gamba

Il quindicenne Giovanni Machne, abitante in Rozzol in Monte 1060, attraversando ieri mattina di corsa la via Domenico Rossetti per arrivare in tempo a prendere un tram in partenza dal capolinea del Rione del Re, scivolò sull'asfalto e cadde. Riportata una forte contusione alla gamba sinistra, ebbe sul posto le prime cure dalla Croce Rossa, mediante la cui autolettiga fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in dieci o quindici giorni.

# NEI DOPOLAVORO

**Mutua Impiegati.** Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, Loqua o Pian della Secchia secondo le condizioni della neve. Quota lire 10. Prenotazioni questa sera dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II.

**«Ras».** Domenica gita sciatoria al Monte Nevoso (Rifugio d'Annunzio, Pian della Secchia). Quota lire 14 soci e familiari iscritti, lire 22 non soci. Iscrizioni entro questa sera in segreteria, I piano.

**«Dimm».** Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia e Montenero. Quota soci lire 15, non soci lire 18. — Sezione A. Oggi alle 19 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno in sede. Domani trattenimento bambini. Domenica alle 18 trattenimento. La recita che doveva aver luogo domenica è rimandata. — Sezione B. Domani dalle 21 grande ballo di mezza Quaresima. — Sezione C. Domani grande serata di varietà.

**«Crda».** Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Quota soci lire 16, non soci lire 19. Iscrizioni segreteria.

**«G. Berutti».** Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Biglietti in sede e negozi sportivi.

**«R. Pitteri».** Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota soci lire 9, non soci lire 10. Iscrizioni in sede. Informazioni telefono 47-88.

**Chimici.** Domani dalle 20 e domenica dalle 19 trattenimento danzante per soci e loro familiari.

**Credito e Assicurazione.** Questa sera alle 21 ritrovo in sede di tutti i filodrammatici e simpatizzanti. Domani dalle 22 grande ballo di mezza quaresima. Domenica pomeriggio solito convegno familiare. Domenica due gite sciatoria con comodi automezzi a Sella Nevea e Monte Nevoso (rifugio G. d'Annunzio). Quota: lire 17 per la prima e lire 10 per la seconda. Partenze da via Carducci 28 alle 5 per Sella Nevea e alle 6 per Monte Nevoso. Prenotazioni in sede, negozio Tommasini e Bar Alzetta, Carducci 28.

**Cooperative Operaie.** Domenica gita-escursione sciatoria sul Monte Nevoso. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Biglietti al bar Venier e sede. Domani, trattenimento di mezza Quaresima, in sede, dalle 21 in poi.

**Ferroviario.** Oggi, alle 21, nella sede di Vittorio Veneto prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico; domani dalle 22 in poi grande veglia danzante di mezza Quaresima. Domenica dalle 15.30 cinematografo e alle 18.30 ballo familiare di mezza Quaresima per soci e dopolavoristi; nella sede di S. Vito nella stessa giornata cinematografo alle 17, 19 e 21.

**«Djnt».** Domani dalle 21 grande veglia di mezza Quaresima.

**XXX Ottobre.** Domenica gita sciatoria Pian della Secchia. Quota lire 10. Iscrizioni sede e negozi sportivi.

**Modiano.** Domani dalle 20.30 grande ballo di mezza Quaresima. Domenica ballo dalle 20 in poi. Si accede solo con invito che si può ritirare in segreteria dalle 19 alle 21.

**«Olimpia».** Domani e domenica grandi veglie di danza di mezza Quaresima.

**«G. Beltrame».** Sabato e domenica trattenimenti di danza di mezza Quaresima. Sabato inizio alle 20.30. Domenica gita in automezzo a Fiume. Quota lire 12. Iscrizioni presso negozi Tommasini e Sportman. Partenza dal monumento Verdi alle 5.

**«Sempre Avanti».** Domenica gita sciatoria con automezzo al Pian della Secchia. Iscrizioni si accettano presso i negozi sportivi e bar, via Giulia 21.

**CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

Domani e domenica escursione sciatoria alla Paganella. Disponibili ancora alcuni posti.

**«Gars».** Iscritti all'escursione sciatoria alla Paganella sono invitati a regolare la quota d'iscrizione entro stasera. Partenza automezzo domani alle 14.30.

**Scuola nazionale di alpinismo.** Il 20 corr. si chiudono le iscrizioni ai corsi di alpinismo, che avranno inizio mercoledì 22 corr. alle 20.15 con la prima lezione teorica.

# CORRISPONDENZA APERTA

*Ottone H.* Il «Cuore» è edito dalla Casa Treves, Milano. Esistono vari formati, con illustrazioni e senza, legati e non legati, da lire 8, 11, 25, 30, 60.

*X 73, Zara.* L'art. 2 del R. D. L. 3 febbraio 1934, N. 60, per la emissione del Prestito Redimibile 5 per cento dispone: «L'ammortamento del prestito considerato nel 1.o articolo, secondo il piano di ammortamento allegato al presente D. L. avrà luogo mediante acquisto sul mercato o mediante rimborso per sorteggi annuali. Sarà provveduto ad acquisto sul mercato fino a tanto che il prezzo di borsa non oltrepassi lire 101 per ogni 100 lire di capitale nominale». Tale disposizione è anche riportata a tergo del titolo. E' chiaro, quindi, che non avendo mai sinora raggiunta in borsa tale titolo la quota di 101, lo Stato ha provveduto all'ammortamento con acquisti diretti. Oltre a ciò la gran massa di tale prestito è stata versata in conto sottoscrizione della rendita 5 per cento del 1935 e sono rimasti in circolazione solo circa 20 milioni. Il primitivo piano di ammortamento non poteva più valere allo scopo, mentre fino a quando il titolo potrà raggiungere la quota suddetta di 101 si sarà provveduto all'intero ammortamento con gli acquisti diretti. Non si comprende poi quale relazione vi possa essere tra il presente mancato accertamento ed il divieto di speculazioni. Se si eccettuano le illecite speculazioni in contrasto con la difesa della valuta e dei titoli, e dannose all'interesse dello Stato ed alla economia nazionale, nessun divieto esiste a che i possessori di titoli si avvalgano delle ordinarie operazioni di acquisti, o vendita a contanti o a termini, operazioni di riporto ecc., fatte nell'ambito della legge a mezzo degli istituti di credito ed agenti di cambio autorizzati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

# Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 10 marzo XVII:**

**Turno generale:** Marinai: 501, 502, 504, 506, 512; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 317, 318, 319, 320, 321; giovani coperta I: 120, 121, 122, 123, 124; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti nafta: 270, 271, 272, 273, 274; fuochisti carbone: 172, 173, 174, 175, 176; carbonai: 168, 158, 169, 159, 171; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

**Turno Italia:** Marinai passeggeri: 168, 169, 170, 171, 172; marinai carico: 159, 182, 161, 138, 162; giovani coperta I: 61, 63, 64, 65, 66; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 76, 79, 80, 81, 82; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 82, 86, 87, 88, 89; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

**Turno Adriatica:** Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 83, 84, 85, 87, 88; fuochisti: 197, 198, 199, 200, 201; ingrassatori: 9, 10, 11, 12, 13; carbonai: 55, 56, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

**Turno Ramb:** Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 7, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 9, 11, 12, 13, 14; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE:**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio.

DECESSI (9 marzo 1939-XVII): Bitteschnig ved. Zudenigo Maria, a. 86; Buttignoni Antonio, a. 54; Giorgiutti Giovanni, a. 77; Millich ved. Biondi Antonia, a. 76; Mesar Antonio, a. 79; Goriscek Mario, g. 10; Guidi Ernesto, a. 52; D'Andrea Luigia, a. 15; Debarbora in Dal Paos Carmela, a. 48; Bellussi Simone, a. 89; Kristan Giovanni, a. 59; Tommasini Rodolfo, a. 53; Coclancich in Volpi Maria, a. 70; Krizmancic Francesco, m. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Silvestri Giuseppe, agente in commestibili con Grahor Luigia, domestica; Melidona Giuseppe, studente con Granone Maria Stella, insegnante elementare; Pietramonti Bruno, impiegato con Dolesi Maria, casalinga; Gerdina Giacomo, bracciante con Sever Antonia, casalinga; Perulli Luigi, avvocato con Riosa Maria, privata; Furlani Fernando, decoratore con Rossi Gioconda, casalinga; Sulevic Felice, guardia notturna con D'Orlando Maddalena, domestica; Menossi Federico, impiegato con Timeus Lidia, casalinga; Messineo Francesco, impiegato privato con Gabrielli Albina, casalinga.

# ORARIO DELLE FERROVIE

## STAZIONE CENTRALE

### Partenze

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.35 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.26 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.55 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

### Arrivi

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

**FIUME:** 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

## STAZIONE CAMPO MARZIO

### Partenze

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 7.10 A. Aut.; 9.20 D. Aut.; 12.42 A. Aut.; 14.9 A. Aut.; 18.30 A. Aut.

**POLA:** 5.10 A. Aut.; 5.50 Misto; 7.57 A. Aut.; 9.20 D. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 11.8 O.; 14.9 A. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 17 D. Aut.; 19.4 A. Aut.; 21.31 A. Aut.

**PIEDICOLLE:** 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

### Arrivi

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 6.49 O.; 7.27 A. Aut. (da Erpelle); 11.28 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 18.14 A. Aut.; 22.32 A. Aut.

**POLA:** 6.49 O.; 8.13 A. Aut.; 10.8 D. Aut.; 12.37 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 20.10 D. Aut.; 21.30 A. Aut.; 23.9 A. Aut.

**PIEDICOLLE:** 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

# BORSA DI TRIESTE

| Marzo | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 92.70 | 92.70 |
| Rendita 3½% | 72.70 | 72.70 |
| Redimibile 3½% | 67.40 | 67.40 |
| Redimibile 5% | 92.70 | 92.70 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 90.20 | 90.20 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 100.80 | 100.85 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 101.80 | 101.80 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 91.80 | 91.80 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 97.85 | 97.85 |
| I. R. I. | 455.50 | 455.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 464.— | 464.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 431.— | 431.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 420.— | 420.— |
| Trieste 1899 conv. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 conv. | 88.— | 88.— |
| Trieste 1916 conv. | 88.— | 88.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 334.— | 335.— |
| Assicurazioni Generali | 3140.— | 3115.— |
| Assicuratrice Italiana | 455.— | 445.— |
| Infortuni | 1555.— | 1550.— |
| Riun. Adriatica ser. A | 1560.— | 1560.— |
| Riun. Adriatica ser. B | 1470.— | 1470.— |
| Gerolimich | 122.— | 122.— |
| Istria-Trieste | 250.— | 247.— |
| Lussino | 262.— | 262.— |
| Martinolich | 80.— | 80.— |
| Meridionali | 814.— | 823.— |
| Premuda | 605.— | 605.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 265.— | 260.— |
| Tram | 174.— | 174.— |
| Ampelea | 245.— | 245.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 128.— | 128.— |
| Cementi Isonzo | 88.— | 88.— |
| Istriana Cementi | 140.— | 140.— |
| SELVEG | 590.— | 590.— |
| Lavanderia Triestina | 192.— | 192.— |
| Terni | 235.50 | 235.— |

CAMBI: Londra 89.17; New York 19; Francia 50.45; Svizzera 432.25; Amsterdam 1010.25; Polonia 358.10; Germania 763.10.

Mercato calmo, ancora in leggera flessione per qualche titolo, con attività alquanto ridotta. Pochi scambi in Buoni del Tesoro 1940, Generali, Montecatini, Chatillon e Ferrovie Meridionali.




RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo






41

**Nina Bozzano**

# Nella vita

Per questo figliuolo, l'amore è cosa grave, se riesce a turbarlo tanto: avrebbe bisogno di sfogarsi, consigliarsi, e soprattutto parlar di lei, ed invece deve tacere e nascondere questa sua passione, quasi fosse una pena, per non essere burlato e deriso, perchè nessuno vuol prenderlo al serio.

— E perchè poi non dovrei innamorarmi? — si domanda accigliato piantandosi ritto ed in piena luce, davanti allo specchio dell'armadio che lo riflette tutto.

— Già, e perchè — Ed esamina la sua immagine, rilevandone conscenziosamente pregi e difetti come la vedesse per la prima volta. Non la trova poi tanto male.

In questo tempo egli è qualche poco dimagrato ed ha perduto quell'espressione fanciullesca e beata, ch'era la caratteristica del suo viso. S'è fatto più uomo. Anche l'insieme del vestire, è più accurato: indossa un abito di panno blù proprio elegante e, ripudiate le orribili cravatte provinciali a colori sgargianti, ne porta una scura a pallini di vera seta garantita.

Migliorie che Selma non ha ancora viste, perchè effettuate durante la sua assenza, ma dedicate soltanto a lei, in suo onore, certo della sua alta approvazione.

L'esame della sua persona, ha virtù di calmarlo, e richiamare un breve sorriso sulle labbra tumide di ragazzo sano: non è che si trovi bello bello, come ad esempio il bel Soana, o forse questo dannato cugino di Nevers, ma ha il suo tipo, la sua distinzione d'uomo forte fisicamente che ha perduto l'aria impacciata che gli conferiva l'estrema timidezza. L'amore, lo ha liberato da molte titubanze, e la vicinanza di Selma, se qualche volta lo ha turbato fino a renderlo senza parola, lo ha fatto più sicuro di sè, dando un indirizzo nuovo, al suo avvenire. Saprà raggiungerlo? I timidi, hanno talvolta certe incredibili sicurezze, che provengono dalla loro fede nascosta e illimitata, in ciò o coloro che amano e Varedo si dice con la massima certezza: — Selma torna, deve necessariamente tornare.

XX

A Nevers, gli eventi precipitano, e pare che un soffio di cattivo vento sospinga gli animi ad una guerra sorda fatta di cupidigia e rapacità, verso l'inerte fanciulla, che il destino l'ha mandata al «castello» come ad un premio. . .

Selma percepisce vagamente questa gara di competitori, e sente che la causa è lei, o meglio la sua improvvisa ricchezza: si guarda attorno, come a cercare aiuto. Questo soggiorno in terra straniera, più che intimidirla, l'ha stranita; essa ha perduto la sua bella sicurezza di giudizio e discernimento, e non riesce a vedere le cose e le persone, che attraverso una leggera nebbia, che ne vela, forma ed essenza.

Al «castello» sono in urto due potenze, due tenaci volontà: zia Marfisa e Jean, fieri rappresentanti di due famiglie. Sono essi che combattono per la conquista di Selma, ossia dei beni Dujazet: Jean a conto proprio, la contessa per il figlio Ugo. . .

In principio il giuoco dei contendenti era prudente e pareva riferirsi appena a mettere in evidenza le doti personali, poi il giuoco stesso li denunciò e li fece nemici. Jean contando molto su pregi fisici e abilità in materia, è sicuro di vincere mentre zia Marfisa, sorvegliando strettamente il nipote, spinge il figlio ad ostacolare l'audacia di Jean, finchè lo stesso Ugo, sedotto dalla bellezza di Selma s'innamora per conto proprio, senza pensiero di calcolo alcuno.

Tra questi due fuochi, la fanciulla per serbarsi estranea ad ogni palpito, deve lottare con la stessa sua natura, che si rivela debole con Jean, e pietosa con Ugo, ma è una fatica snervante; per la prima volta in vita sua, si sente veramente impressionata dall'insieme delle cose e perde ogni serenità.

Comincia a deprecare davvero la fatale eredità che l'ha chiamata al «castello» ove non ha trovato nè il tenore affettuoso della famiglia, nè altra gioia. Zio Cristoforo, Ugo e Colette, sono certamente buoni, di una bontà sterile e poco comunicativa, costantemente minacciata dalla malvagia furberia di Jean e della nobile Marfisa, che sono spiriti forti. La loro influenza sui deboli, si avverte nei lunghi silenzi del vecchio, oppresso forse da considerazioni ostili alla sua placida mente, ed in certe titubanze di Ugo e Colette, quando si trovano in presenza della madre.

Jean e zia Marfisa hanno lo stesso istinto rapace e guardano alla stessa preda che rappresenta la perdita patrimoniale, nonchè l'intrusa straniera alla famiglia. Non potendo sopprimerla ed impedire che vi sia, vogliono conquistarla, ma il loro giuoco, ora è svelato, Selma lo ha compreso, e stà sulla difesa. Ma che fatica, dover pesare ogni parola, diffidare d'ogni sguardo e d'ogni gesto!

E si aggiunga, che pure per lei, la giovinezza ha le sue esigenze ed improvvise debolezze, i suoi pericoli. Per tutte queste ragioni, il soggiorno al «castello» costituisce un terreno pericoloso, come una pista d'importante gara o torneo di sfida.

Gli avversari comprendono che occorre agire d'urgenza e cercano febbrilmente un pretesto che l'aiuti, ed affretti la decisione. Un mattino la contessa Marfisa tocca il difficile argomento in una breve conversazione col figlio.

*(Continua)*